

RASSEGNA STAMPA

martedì • 8 ottobre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Regione

Verifica politica
Segnali di disgelo
nel centrodestra

Pagina 4

Economia

Superbonus:
10 miliardi spesi
per il 4% delle case

Pagina 5

Ambiente

Città naturali
Frosinone
a metà classifica

Pagina 7



Frosinone

Museo archeologico
Cominciati
gli interventi

Pagina 11

Risse e coltellate, è emergenza

Cronaca Violenta lite in piazza a Sora tra egiziani, due arrestati e altri denunciati. Ora la gente ha paura
A Cassino aggressione ieri nel parco giochi: diciannovenne ferito con una lama alla schiena. Ascoltati gli amici

Due giovani egiziani arrestati e altri denunciati per la furibonda rissa scoppiata domenica pomeriggio in piazza Santa Restituta, nel centro di Sora. I carabinieri hanno chiuso il caso nel giro di poche ore: prima hanno arrestato i due giovani identificati subito dopo la rissa, nelle ore successive hanno identificato e denunciato gli altri protagonisti della zuffa. I cittadini sono preoccupati per l'ennesimo episodio di violenza. Il sindaco Di Stefano chiede una pattuglia fissa in piazza tutte le sere. Il racconto di una mamma terrorizzata.

A Cassino ieri, poco prima dell'ora di pranzo, una lite tra giovani stranieri è degenerata in pochi minuti. Parole grosse, qualche spintone e poi il fuggi fuggi mentre un ragazzo è rimasto a terra con una ferita da arma da taglio. Immediato l'arrivo dei carabinieri che stanno ricostruendo l'accaduto. Il diciannovenne marocchino, colpito alla schiena con una lama, è stato trasferito in ospedale mentre vanno avanti le indagini che si starebbero concentrando su un giovane egiziano. Ascoltati diversi ragazzi stranieri. Ancora da definire le motivazioni.

Pagine 14 e 19

Serie B Mentre la squadra inizia a preparare la trasferta del 20 ottobre



Nove canarini convocati nelle varie nazionali

A PAGINA 28

Il centrocampista del Frosinone, **Matteo Cichella**, convocato nell'Under 20 dell'Italia che dopodomani giocherà allo "Stirpe"

All'interno

Università

Il Campus s'ingrandisce: arriva Lettere

Pagina 13

Roccasecca

Ampliamento della discarica
Altro no al Comune

Pagina 15

Anagni

Marito violento
Sentita in aula la parte offesa

Pagina 20

Veroli

La consigliera Patrizia Viglianti passa con FdI

Pagina 23

Economia La crisi del settore e il futuro dello stabilimento Stellantis, Corrado Savoriti non si nasconde

Automotive, fattore riconversione

Il presidente di Unindustria: «L'opzione non è esclusa». Aggiunge: «La stazione Tav per il rilancio»

Pagine 2 e 3

De Vellis
SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

www.devellis.it
info@devellis.it

FROSINONE:
Via delle industrie, 29
03100 - Frosinone
Tel: 0775.89881
Fax 0775.8988211

ROMA:
Via Volturino, 7
00185 - Roma
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI



Le direttrici dello sviluppo

Il punto Il presidente di Unindustria Frosinone Corrado Savoriti: «Innovare e reinvestire»
«La riconversione del sito Stellantis è un'opzione. La stazione Tav per la svolta del territorio»

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Tu chiamale se vuoi emozioni. Corrado Savoriti non le ha nascoste, le emozioni, alla "prima" da presidente della Territoriale di Unindustria Frosinone. Ma le ha gestite, trasformandole in concentrazione e determinazione. Per tracciare la rotta dell'associazione di categoria in uno dei momenti più complicati del panorama economico-produttivo della Ciociaria. Al suo fianco Pamela Morasca, direttore dell'associazione di via del Plebiscito. Dopo aver sottolineato che resterà per un altro mese anche al timone dei Giovani di Unindustria, Corrado Savoriti è entrato nel merito dei problemi. Senza perifrasi, senza mai indorare la pillola. Si è aperta una fase nuova, impegnativa e sfidante al tempo stesso.

Gli imperativi

«Innovare e reinvestire». Per Savoriti dovranno essere questi gli imperativi categorici da declinare per il rilancio del territorio. Ha detto: «La provincia di Frosinone genera un valore aggiunto annuo di circa 10 miliardi di euro, pari al 6% del totale regionale. Il territorio si distingue per il contributo al valore aggiunto proveniente dal settore manifatturiero e delle costruzioni, più elevato sia rispetto alla media nazionale che regionale. Un tessuto economico che conferma come la provincia di Frosinone resti uno dei principali poli industriali del Lazio. Abbiamo tante eccellenze e un tasso alto di multinazionali che continuano ad investire. Certamente però ci sono pure aspetti negativi. Per esempio in Ciociaria c'è il 60% di ore di cassa integrazione autorizzate nel Lazio. La provincia di Frosinone ha l'industria nel proprio

CIOCIARIA IN NUMERI



46,6 l'età media
(46 Lazio)



465.000 abitanti
(8,1% del tot. Lazio)

118.484 addetti
(6,8% Lazio)



36.706 unità locali
(7,1% Lazio)



3.247 Kmq
(19% della regione)

12,1% del VA regionale prodotto dall'Industria*

10 mld € il valore aggiunto
(5,6% Lazio)

Nota: popolazione ed età media al 1/1/2024; unità locali, addetti anno 2022; valore aggiunto anno 2021
Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati ISTAT

dna: i primi insediamenti risalgono al 1.600, nella Valle del Liri. Oggi le strategie per la crescita vanno indirizzate per favorire la fase della transizione. Avendo come punto di riferimento l'hub per l'innovazione».

La Stazione Tav

Ha argomentato Corrado Savoriti: «Nel Lazio ci sono due stazioni dell'Alta Velocità. Entrambe a Roma. Abbiamo le carte in regola per ospitare la terza. Ma va pensata come opera di bacino, non come una cattedrale nel deserto. Opera di bacino vuol dire che dovrà essere utilizzata anche dai viaggiatori della provincia di Latina e del Molise. E dell'Abruzzo naturalmente. Teniamo sempre presente il progetto del collegamento tra i due mari, il Tirreno e l'Adriatico. Non dimenticando i porti di Gaeta e di Civitavecchia. La Stazione Tav do-

vrà rappresentare un fulcro strategico. Lo dico in modo chiaro: il nostro sistema di imprese è pronto ad investire direttamente su questo progetto. La Stazione dell'Alta Velocità per il territorio avrebbe lo stesso impatto che ebbe l'autostrada. Penso allo sviluppo, all'occupazione, al turismo». La Stazione Tav è stata ipotizzata in un'area tra i Comuni di Ferentino e Supino, a 800 metri dal casello autostradale e dall'imbocco della superstrada. Si realizzerebbe lì? Corrado Savoriti e Pamela Morasca hanno risposto all'unisono: «La faremo dove ce la faranno fare». Con riferimento alle altre ipotesi che erano circolate: Frosinone e cassinate. Hanno aggiunto: «L'importante è realizzarla».

Il sentiment antindustriale

Per Corrado Savoriti sarà fondamentale puntare sui giovani. Ha

Il presidente della Territoriale di Unindustria Frosinone **Corrado Savoriti** è il direttore dell'associazione **Pamela Morasca** nel corso della conferenza stampa di ieri. Savoriti ha illustrato le strategie e il programma del suo mandato, che durerà quattro anni



dichiarato: «Le imprese di questo territorio hanno difficoltà a reperire figure specializzate e idonee. Purtroppo la denatalità e la "fuga dei cervelli" hanno influito negativamente in questi anni. Colgo l'occasione per ringraziare l'Università di Cassino e l'Its Meccatronico, per una visione assolutamente innovativa che tende a far incontrare il mondo del lavoro con quello dello studio e della formazione. Nel 2024 il sistema industriale compie 80 anni in provincia di Frosinone. Ringrazio tutti i presidenti che mi hanno preceduto, un pensiero particolare a Miriam Diurni. Gli ostacoli e i problemi non mancano. Intanto i tempi della burocrazia, che frenano lo sviluppo. Molti imprenditori che conosco temono i tempi burocratici di questa provincia. Più dei mercati. E poi diciamo la verità: persiste un certo "sentiment an-

Sottolinea:
«Forte "sentiment" antindustriale in Ciociaria il macigno burocrazia»

Aggiunge:
«Piccoli passi avanti sul Sin Valle del Sacco Ma il percorso è lungo»

LE ECCELLENZE DI FROSINONE

2021 1^a provincia del Lazio per incidenza dell'industria sul valore aggiunto (22%)

2024 4^a provincia in Italia per export di prodotti farmaceutici (9% del totale)

2023 2^o Fiumi secondo centro alberghiero del Lazio dopo Roma

2022 2^o polo in Italia per la produzione di carta dopo Lucca

LE PRINCIPALI SPECIALIZZAZIONI INDUSTRIALI (2022)

Primi 5 settori di specializzazione

(quota addetti Frosinone su Italia)



Farmaceutica (5%)



Automotive (3%)



Aerospazio (3%)



Apparecchi elettrici (3%)



Industria cartaria (2%)

Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati ISTAT

«Intelligenza assistita, un'opportunità»

• «L'intelligenza artificiale (meglio chiamarla intelligenza assistita) cambierà l'orizzonte. Puntiamo ad un hub dell'innovazione che non sia limitato solo all'automotive». È uno

dei punti forti del programma di Corrado Savoriti, presidente della Territoriale di Unindustria Frosinone. Ha spiegato: «Determinerà opportunità enormi».



RSA San Francesco
ALATRI (FR) - Via San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinicoentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com



di euro ed il no "insistito", negli anni precedenti ad una rivisitazione dell'area Sin Valle del Sacco. Insomma, il tema della ripermite-trazione.

Automotive e Stellantis

La crisi dell'automotive ha dimensioni e cause internazionali, europee, nazionali. Poi c'è la questione dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. Numeri e previsioni lasciano pochi spazi di rilancio. Il 18 ottobre a Roma ci sarà una manifestazione di piazza sul tema della crisi dell'automotive. Unindustria ci sarà? Ha notato Savoriti: «Non sono per le manifestazioni di piazza ma per i tavoli dello sviluppo». Ma il punto è anche un altro: Carlos Tavares, ad di Stellantis, non risponde ai Governi. Quali sono gli spazi effettivi che possono avere associazioni di categoria, sindacati, ma anche sindaci e politici? Ha detto Savoriti: «È un tema vero, ma questo non deve impedirci di dire la nostra e di lottare». Pamela Morasca ha aggiunto: «Il settore dell'automotive è cruciale per questo territorio. A livello locale dobbiamo assolutamente porci il problema della tenuta sociale. Dobbiamo analizzare tutte le possibilità per eventuali reinvestimenti». Ma se per lo stabilimento di Cassino non dovessero esserci possibilità di rilancio vero, la riconversione sarebbe un'opzione? Corrado Savoriti non ha dubbi: «Certo che la riconversione sarebbe un'opzione. Tutto sarebbe un'opzione se le cose dovessero andare male». Quindi, Corrado Savoriti e Pamela Morasca hanno aggiunto: «Però come associazione dobbiamo puntare allo sviluppo. Per quanto riguarda lo stabilimento Stellantis (e l'indotto) non dobbiamo fermarci ai numeri della crisi, ma è necessario individuare una soluzione». Ha concluso Savoriti: «Quali sono le strade per il rilancio? Stazione Tav, hub dell'innovazione, non fermare e non scoraggiare le multinazionali che continuano ad investire su questo territorio, rivisitazione del Sin Valle del Sacco. E tutto questo non significa non rispettare le regole, ma dare risposte. Le crisi portano rivoluzioni dei sistemi economici. Determinando opportunità». ●

Pamela Morasca:
«Automotive, c'è il tema della tenuta sociale da garantire»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

industriale". Ogni volta che c'è la proposta di innovare o portare investimenti c'è una parte di territorio che dice no a prescindere».

Il Sin Valle del Sacco

La domanda è: ma senza la bonifica della Valle del Sacco e la ripermite-trazione del Sin è possibile ipotizzare reali strategie di sviluppo? Ha risposto Savoriti: «Qualche piccolo passo avanti c'è stato. Intanto oggi ci sono regole più chiare, che provvederemo a inoltrare ai nostri associati. Anche se i tempi restano lunghi c'è qualche certezza in più. Però non dobbiamo distogliere l'attenzione dal breve periodo». E si ritorna ai macigni che hanno frenato qualunque ipotesi di rilancio: burocrazia, "sentiment antindustriale", perfino un'ideologia a tratti esasperata. Due esempi pratici? La revoca del progetto Catalent da 100 milioni

Luci e ombre Il coraggio farà la differenza

Lo scenario Quali sono le eccellenze e le criticità
Ma per cambiare la narrazione occorre... stupire

I TEMI

■ La provincia di Frosinone è la prima nel Lazio per l'incidenza dell'industria sul valore aggiunto: la percentuale è del 22%. Mentre è al quarto posto, in Italia, per quanto riguarda l'export di prodotti farmaceutici: 9% del totale in Italia. Unindustria ha voluto accendere un focus sulle eccellenze della Ciociaria. Per esempio Fiuggi è il secondo centro alberghiero del Lazio dopo Roma. E nella Ciociaria c'è il secondo polo in Italia per la produzione di carta, dopo Lucca.

In una relazione Unindustria rileva: «Le imprese della provincia di Frosinone incontrano difficoltà nel trovare i profili professionali desiderati in 45 casi su 100: un dato in costante peggioramento dal 2019 quando si fermava al 21%. I profili più richiesti dalle imprese sono gli specialisti di reti e database (95%), gli operatori robotica e automazione (84%) e gli operai specializzati del tessile-abbigliamento (84%)».

È una disamina che fotografa un dato di fatto: non è semplice per le aziende trovare figure specializzate.

Si tratta di una situazione che Corrado Savoriti, neo presidente della Territoriale di

Unindustria Frosinone, ha voluto analizzare nel dettaglio. Sempre nell'analisi di Unindustria: «La specializzazione nel comparto dell'automotive è all'origine della concentrazione sul territorio delle ore di cassa integrazione autorizzate nel Lazio (59% di tutto il settore manifatturiero laziale nei primi 8 mesi del 2024), in questa difficile fase per il settore».

Luci e ombre dunque. Ma anche la consapevolezza che per provare ad uscire dal tunnel è necessario... osare. E infatti Corrado Savoriti ha parlato di Stazione dell'Alta Velocità, di hub dell'innovazione. Non tralasciando quello che ha definito il "sentiment antindustriale". Alla fine è proprio l'humus a determinare un'inversione di tendenza. La sensazione forte è che Savoriti insisterà moltissimo su questo aspetto. Conosce alla perfezione i meccanismi che regolano le dinamiche unindustriali. Allo stesso tempo ha davanti un orizzonte che richiede capacità di mettere in campo strategie di cambiamento. Il bivio vero è questo. Certamente ci sono tematiche e trend che non dipendono dal contesto locale. Pensiamo all'automotive. Però servono risposte. ●

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Farmaceutico, turismo e produzione di carta sugli scudi Percentuali e posizioni

ESPORTAZIONI (primo semestre 2024)

Primi 5 settori	in valore	var 24/23*
 Farmaceutica	2.371 mln€	+12%
 Autoveicoli	309 mln€	-28%
 Apparecchiature elettriche	229 mln€	+11%
 Prodotti tessili	83 mln€	-5%
 Prodotti chimici	78 mln€	-15%

*1 sem. 24/1 sem. 23

TURISMO (2023)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati Istat e Unioncamere - ANPAL. Sistema Informativo Excelsior

Verifica, segnali di schiarita

Regione Lazio Le dichiarazioni di Paolo Trancassini (Fratelli d'Italia) e Giorgio Simeoni (FI) hanno raffreddato il clima. L'ipotesi di accordo: urbanistica e cinema agli "azzurri", protezione civile al Carroccio. Giovedì la possibile fumata bianca

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Segnali di disgelo nel centro-destra sul versante della verifica politica. Ieri a Roma c'è stato un evento dal titolo "Da piazza Vescovio a Vescovio: Roma riscopre l'antica cattedrale dei Sabini". C'erano il parlamentare e coordinatore di Fratelli d'Italia nel Lazio Paolo Trancassini e Giorgio Simeoni, capogruppo di Forza Italia nell'aula della Pisana. L'Agenzia Dire ha riportato alcune dichiarazioni. Intanto una di Giorgio Simeoni, che ha rilevato: «Con Paolo (n.d.r. Trancassini) il nostro rapporto è prima di amicizia e poi politico. Queste cose, tanto più nella politica, fanno tanto bene e si può fare molto. In questa coalizione abbiamo tutto in comune da sempre, non litighiamo mai, ci troviamo bene in tutto e per tutto. Assestiamo un po' e riandremo avanti».

Indubbiamente un segnale di distensione dopo le polemiche dei giorni scorsi. Paolo Trancassini, come riporta Dire, ha affermato: «In questo convegno con Giorgio (n.d.r. Simeoni) abbiamo parlato di strategie e futuro. È la fotografia dello stato dell'arte: c'è un centro-destra unito, che lavora e si dà degli obiettivi. Ci sono posizioni che non coincidono e stiamo lavorando per farle coincidere ma non c'è nessuno strappo. Conto a breve di fare una riunione con i coordinatori regionali dei partiti del cen-



L'immagine di una seduta del consiglio regionale

trodestra». Secondo alcune indiscrezioni il giorno per la fumata bianca potrebbe essere giovedì, alla vigilia della seduta consiliare sul Documento di economia e finanza regionale 2025. Si potrebbe ripartire dalla soluzione individuata meno di due settimane fa. Quella del potenziamento delle deleghe agli assessori di Forza Italia, lasciando inalterata la consi-

**Opposizioni
all'attacco:
«Maggioranza
alla deriva,
Francesco
Rocca
venga in aula»**

stenza numerica di "azzurri" e Lega in giunta: 2 caselle a testa. A Forza Italia potrebbero andare urbanistica e cinema, competenze che in questo momento sono gestite, rispettivamente, da Pasquale Ciacciarelli (Lega) e dal presidente Francesco Rocca. Al Carroccio potrebbe andare la protezione civile. Ad ogni modo Paolo Trancassini si è detto fiducioso. Al pun-



Paolo
Trancassini



Giorgio
Simeoni

to di sbilanciarsi: «Entro questa settimana si chiude».

Intanto le opposizioni parlano di «maggioranza alla deriva» e chiedono al Governatore Francesco Rocca «di spiegare in aula venerdì».

In una nota congiunta, come scrive l'agenzia Nova, i capigruppo Mario Ciarla (Pd), Marietta Tildei (Italia Viva), Adriano Zuccalà (Movimento Cinque Stelle), Alessio D'Amato (Azione), Claudio Marotta (Alleanza Verdi e Sinistra) e Alessandra Zeppieri (Polo Progressista) rilevano: «Il silenzio del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, sulla deriva della sua maggioranza sta diventando sempre più assordante. Il 26 settembre scorso abbiamo richiesto un consiglio straordinario alla sua presenza per riferire in aula su una crisi che va avanti dall'estate scorsa e che, lungi dal risolversi, per ammissione degli stessi partiti di centrodestra, si è ulteriormente aggravata. Ma se Rocca si comporta come un passante invece che come il capo politico della sua maggioranza, noi non siamo dei passacarte. Considerando inaccettabile questa navigazione al buio, ci aspettiamo, quindi, di sapere quanto prima se venerdì mattina il presidente sarà in aula o se continuerà a scappare da un confronto trasparente con le opposizioni e, a questo punto, anche con le stesse forze politiche che lo hanno portato alla guida del Lazio».

Superbonus: un flop costoso

Il dato Nel Lazio efficientato appena il 4,8% del patrimonio edilizio residenziale per una spesa di 10 miliardi. Ogni intervento è costato in media 265.618 euro. Sono 38.352 le domande di asseverazione depositate

IL PUNTO

PIETRO PAGLIARELLA

■ Più di dieci miliardi spesi (10,18) per efficientare nel Lazio appena il 4,8% della abitazioni (38.352 asseverazioni depositate al 31 agosto 2024 su 801.210 edifici residenziali). Non proprio una performance da ricordare. Una fotografia in linea con il quadro nazionale. Grazie alle misure restrittive imposte per legge in questi ultimi due anni, l'effetto negativo del Super Ecobonus 110% sui nostri conti pubblici italiani si è quasi esaurito. Tuttavia, dall'introduzione di questa agevolazione sino al 31 agosto scorso, gli oneri complessivi a carico dello Stato sfiorano i 123 miliardi di euro. Va altresì ricordato che, ad oggi, gli immobili che dal luglio 2020 hanno beneficiato di questo provvedimento sono stati poco meno di 500.000. Pertanto, considerando che in Italia gli edifici residenziali sono circa 12,2 milioni, l'Ufficio studi della Cgia di Mestre stima che il cosiddetto Superbonus abbia interessato solo il 4% del totale degli immobili ad uso abitativo presenti nel Paese. In un momento così delicato, dove con la prossima legge di bilancio verranno chiesti sacrifici a tutti, aver speso oltre 6 punti di Pil per efficientare uno sparuto numero di abitazioni, fa arrabbiare chiunque abbia un minimo di buon senso. In linea generale, con il cosiddetto 110 per cento lo Stato ha speso una cifra spaventosa, migliorando l'efficienza energetica di una quota infinitesima di edifici presenti nel Paese. Ma, stando alle prime indiscrezioni, sembrerebbe aver favorito maggiormente i proprietari di immobili con una buona/elevata capacità di reddito, anziché rivolgersi in via prioritaria alle famiglie meno abbienti che, in linea di massima, presentano una probabilità maggiore di risiedere in abitazioni in cattivo stato di conservazione e con un livello di efficienza energetica molto basso.

Risultati ambientali modesti

Non tutti, comunque, sono concordi nel ritenere che il Super Ecobonus 110% contribuirà in misura importante ad abbattere le emissioni di inquinanti. Ancorché non ci siano valutazioni scientifiche rigorose sotto il profilo ambientale, l'abbattimento di CO2 sarebbe molto contenuto. Sempre secondo la Banca d'Italia, le prime evidenze dimostrerebbero

Il Superbonus nel Lazio ha prodotto risultati non molto apprezzabili



che nello scenario migliore i benefici ambientali del Superbonus compenserebbero i costi finanziari sostenuti in quasi 40 anni. Non solo, ci sono alcuni esperti internazionali che sostengono che la riduzione delle emissioni ottenuta con l'applicazione del Superbonus poteva essere maggiore, se si fosse incentivata l'elettrificazione dei sistemi di riscaldamento degli ambienti, la cottura di cibi e la produzione di acqua sanitaria. Insomma, in alternativa al gas-metano, sarebbe consigliabile utilizzare vettori elettrici (come le pompe di calore e le piastre a induzione), che sono significativamente più efficienti delle tecnologie che impiegano fonti fossili.

Cosa si poteva fare

Chi politicamente ha voluto e continua a difendere questo provvedimento, sostiene che non si debba guardare solo alla spesa che lo Stato si è fatto carico fino ad ora, ma anche agli effetti economici positivi che esso ha generato. Vale a dire più gettito (Irpef, Ires, Iva, etc.), più occupazione, più Pil, più risparmio energetico e meno emissioni di inquinanti. E' un'obiezione legittima che, tuttavia, è facilmente confutabile dalla tesi sostenuta da tempo dalla Cgia; se invece di ricorrere al Superbonus per incentiva-

re quasi esclusivamente gli interventi di edilizia privata ci fossimo avvalsi di questa misura per demolire e ricostruire solo gli edifici residenziali pubblici, le conseguenze appena richiamate dai "sostenitori" del 110 per cento sarebbero state praticamente le stesse.

Con 123 miliardi di euro si sarebbe teoricamente potuto costruire 1,2 milioni di alloggi pubblici, 400.000 in più di quanti sono presenti nel Paese. Con una differenza sostanziale: nel secondo caso avremmo compiuto un'azione di giustizia sociale che la misura attualmente in vigore ha paurosamente disatteso.

Solo il 4% degli edifici

Al 31 agosto scorso, gli interventi di ristrutturazione/efficientamento edilizio realizzati per mezzo del Superbonus sfiorano le 500.000 unità (precisamente 496.315). Nonostante gli oneri a carico dello Stato siano pari a 123 miliardi di euro, solo il 4,1% del totale degli edifici residenziali presenti nel Paese è stato interessato dall'agevolazione fiscale. A livello regionale, invece, è il Veneto ad aver registrato il ricorso più numeroso al 110%. Con 59.652 asseverazioni depositate, l'incidenza percentuale di queste ultime sul numero degli edifici residenziali esistenti è stata pari al

5,6 per cento. Seguono l'Emilia Romagna con 44.438 asseverazioni e un'incidenza del 5,4%, il Trentino Alto Adige con 11.342 interventi e sempre con un tasso del 5,4%, la Lombardia con 78.125 asseverazioni e un'incidenza del 5,2 e la Toscana con 38.532 operazioni e anch'essa con una incidenza del 5,2%. Poi, il Lazio con un'incidenza del 4,8%. Per contro, a "snobbare" l'incentivo sono state le regioni del Mezzogiorno: Molise e Puglia, ad esempio, hanno interessato solo il 2,9% dei propri edifici residenziali, la Calabria il 2,6% e la Sicilia solo il 2,2%.

Il costo di ogni intervento

Sempre a livello nazionale, l'onere medio per edificio residenziale a carico dello Stato è stato di 247.819 euro. Il picco massimo lo scorgiamo in Valle d'Aosta con 401.040 euro per immobile: seguono la Basilicata con 299.963 euro, la Liguria con 298.314 euro, la Lombardia con 296.107 euro e la Campania con 294.679 euro. Chiudono la graduatoria il Veneto con un costo medio per intervento di 194.913 euro per edificio, la Sardegna con 187.440 e, infine, la Toscana con 182.919 euro. E il Lazio? Ogni intervento è costato in media 265.618 euro. ●

Anche a livello nazionale i risultati sono stati molto modesti

Il report è stato elaborato dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre

Città naturali, Frosinone a metà

La giornata mondiale dell'habitat 3Bee pubblica la classifica della biodiversità: il capoluogo quarantasettesimo
In Italia al top sono Isernia, Belluno e Savona. Le ultime Foggia, Novara e Vercelli. Nel Lazio svetta Rieti

L'ANALISI

RAFFAELE CALCABRINA

■ Nella classifica delle città più naturali d'Italia, Frosinone è quarantasettesima. Si trova un po' oltre la metà della graduatoria che raccoglie i risultati di 112 città. A compilarli, in occasione della giornata mondiale dell'habitat, istituita nel 1985 dalle nazioni Unite, che si è celebrata ieri, è stata 3Bee, nature-tech company e leader nella protezione della biodiversità, della natura e del clima attraverso tecnologie all'avanguardia.

La classifica finale è stata ottenuta con un indicatore che calcola l'Abbondanza media di

specie per uso del suolo indiretta (Msa). Si tratta di un parametro dell'integrità della biodiversità locale utilizzato per valutare l'impatto delle attività umane sull'ambiente naturale. Il calcolo si basa confrontando l'abbondanza delle specie in una zona con la loro abbondanza in un ambiente totalmente naturale (non coinvolto da attività umane). L'Msa varia da 0 a 1, dove 1 indica che la distribuzione delle specie nella zona in analisi è completamente intatta, mentre 0 indica un'area totalmente antropizzata e artificiale. Questo parametro tiene in considerazione principalmente l'uso del suolo ed è stato possibile calcolarlo grazie all'integrazione con i dati satellitari di Esa e l'espe-

rienza di 3Bee nel definire le categorie di uso del suolo.

I capoluoghi più naturali d'Italia sono così risultati Isernia, con un indice di 0,921, Belluno, Savona, L'Aquila e Ascoli Piceno. La classifica è chiusa invece da Alessandria, Rovigo, Foggia, Novara e Vercelli, l'ultima con un punteggio di 0,209.

Nel Lazio, invece, il primato se lo aggiudica Rieti, ventottesima, con un valore di 0,79, poi c'è

**Lo studio si basa
sull'impatto
delle attività umane
sull'ambiente naturale
sulle specie**

Frosinone, quarantasettesima con 0,68, quindi Viterbo, sessantatreesima, con 0,58, Roma, sessantaseiesima, con 0,57, infine Latina, settantanovesima, con 0,51.

«La classifica delle città più naturali d'Italia - si legge nella presentazione del lavoro - restituisce una fotografia dettagliata dello stato della biodiversità urbana nel nostro Paese, evidenziando l'importanza di strategie climatiche basate su dati scientifici per preservare la biodiversità». Tenuto conto anche del fatto che l'antropizzazione ha distrutto il suolo attraverso l'erosione ma anche la contaminazione della vegetazione con pesticidi e fertilizzanti chimici. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella classifica sulle città naturali di 3Bee Frosinone si piazza quarantasettesima



Reso noto il calendario per l'accensione degli impianti di riscaldamento

Dal 15 ottobre si potranno accendere i termosifoni

Le date La provincia di Frosinone come Milano è in fascia E
Il calendario prevede limiti anche per gli orari di utilizzo

IL PUNTO

RAFFAELE CALCABRINA

Le temperature in discesa segnano un anticipo della stagione più fredda. Ed è già tempo di pensare a quando poter riaccendere i termosifoni. La provincia di Frosinone è inserita nelle aree più fredde d'Italia, quelle cui è consentito accendere prima i caloriferi, ovvero dal 15 ottobre.

Nonostante qualcuno più freddo, soprattutto gli anziani soli, in questi giorni sia già ricorso al riscaldamento esiste un rigido calendario con date bloccate per le accensioni. Ma non solo, ci sono direttive precise anche per le ore massime di utilizzo. Tuttavia, qualche deroga è consentita per i Comuni. Va detto poi che il mese di settembre a Frosinone città si è chiuso con una temperatura media inferiore di 0,6 gradi rispetto al dato storico.

Il territorio nazionale è diviso in sei zone climatiche basate sullo storico delle temperature medie annue. Solo una, la F, non presenta restrizioni ed è quella che comprende le province prevalentemente montane come Cuneo, Belluno e Trento nelle aree superiori a quota 413 sul livello del mare. C'è poi la zona E, dove i termosifoni si possono impiegare dal 15 ottobre fino al 15 aprile per un massimo di 14 ore giornaliere. Tra queste oltre a Frosinone (dove una serie di limitazioni su temperatura e orario è prevista dal piano regionale di risanamento della qualità dell'aria) ci sono realtà del Nord come Mila-

Nel capoluogo settembre è andato in archivio con oltre mezzo grado in meno rispetto al dato storico

no, Torino, il resto della provincia di Trento (quello sotto quota 413), Bologna, Venezia e poi scendendo per lo Stivale, tra le tante, anche Perugia, Rieti, L'Aquila ed Enna.

Le altre del Lazio sono in zona D, Roma e Viterbo, dove è consentito usare i caloriferi dal 1° novembre al 15 aprile per un massimo di 12 ore giornaliere. Infine, Latina è inserita in zona C in compagnia di Napoli, Bari, Taranto, Cosenza e Ragusa solo per citarne alcune. Qui l'uso dei termosifoni è posticipato rispetto a Frosinone di un mese, ovvero dal 15 novembre fino al 15 aprile per 12 ore giornaliere.

Nelle altre fasce, termosifoni accesi dal 1° dicembre al 31 marzo, per otto ore giornaliere, in fascia B che comprende, tra le altre, Palermo, Reggio Calabria, Messina e Catania. Infine, l'inizio è sempre dal 1° dicembre ma solo per sei ore a Lampedusa, Linosa e Porto Empedocle. ●



Assemblee in vista dello sciopero

Stellantis Da oggi partono le riunioni in fabbrica e nell'indotto organizzate da Fim, Fiom e Uilm prima della manifestazione Pullman a disposizione per una grande mobilitazione. Donato Gatti: in gioco c'è il sistema sociale di quest'area

LA SITUAZIONE

■ C'è fermento nel mondo operaio che si prepara a partecipare allo sciopero del 18 ottobre e alla manifestazione a Roma per tentare di levare alto il grido di allarme sulla situazione in cui versa l'automotive.

C'è fermento soprattutto tra i lavoratori dell'indotto che senza ammortizzatori "speciali" rischiano di andare a casa da un momento all'altro.

Da oggi partiranno le assemblee in fabbrica e nella aziende della componentistica (si concluderanno il 15) ma con quali aspettative? «Siamo fiduciosi che le persone parteciperanno allo sciopero e, soprattutto, alla manifestazione a Roma - ha detto Mirko Marsella, segretario provinciale Fim Cisl - è una giornata importante per evidenziare le criticità dello stabilimento di Cassino e, in generale, della situazione dell'automotive nazionale ed europea. E speriamo che Stellantis come i vari governi europei percepiscano il grido d'allarme che lanceremo il 18 con una partecipazione massiccia».

Le assemblee saranno congiunte, a presiederle i tre sindacati che hanno organizzato la forma di protesta: Fim, Fiom e Uilm. E gli animi sono già caldi.

«Fino ad oggi - ha spiegato ieri Donato Gatti segretario Frosinone-Latina Fiom - tutto quello che aveva detto prima Fca e poi Stellantis è stato solo una promessa, basti pensare a produzioni e modelli da allocare. Se a Cassino Plant ci fossero state più auto, la cig sarebbe sparita, e invece a dicembre scadono i contratti di solidarietà. Ad oggi ancora siamo alla vecchia piattaforma Giorgio con un handicap: Marchionne aveva detto che nel 2017 sarebbe partito

Una delle linee interne a Cassino Plant dove si producono Giulia, Stelvio e Grecale



un ibrido che al momento non c'è, se ci fosse stato avremmo affrontato questa transizione in maniera più attenuata. La gestione Tavares di nuovo ha portato solo le cosiddette "piattaforme", ma esse non sono altro che dei contenitori vuoti se non vengono allocati nuovi modelli da produrre.

Lo sciopero è non solo per la fabbrica e per il suo indotto ma riguarda tutto il territorio, in questi giorni metteremo a disposizione i pullman da riempire e facciamo un appello a tutti gli attori della nostra provincia affinché partecipino e facciano sentire la propria voce perché in gioco c'è il sistema

sociale di quest'area, e se non lo difendiamo noi prima di tutto come persone del territorio, esso rischia di sprofondare in un buco nero».

Dettagliata anche l'analisi di Gennaro D'Avino (segretario provinciale Uilm) che spiega: «Come previsto, la crisi di Stellantis sta avendo un impatto devastante sull'indotto locale, con conseguenze potenzialmente irreparabili. Le cause di questa crisi sono molteplici, tra cui spiccano decisioni politiche e dirigenziali di Stellantis poco lungimiranti e che si riversano pesantemente sui lavoratori. Con una produzione nello stabilimento Stellantis di Cassi-

no in forte calo.

Questa mancanza di volumi ha contribuito inevitabilmente a creare un contesto in cui i lavoratori pagano il prezzo più alto, con ricorsi continui ad ammortizzatori sociali che ormai sono esauriti, anche quelli in deroga».

I sindacati stanno chiedendo misure speciali a tutti i tavoli, Consulta dei Sindaci, audizione provinciale e audizione Commissione Sviluppo regionale. «In mancanza di soluzioni - conclude - entro il 2025, stimiamo come Uilm provinciale licenzianti collettivi di circa 600 lavoratori». ● K. Val.

Marsella (Fim Cisl): una giornata importante per la fabbrica e per l'indotto

D'Avino (Uilm): senza soluzioni collettivi di circa 600 lavoratori

— Piacevole sorpresa domenica mattina al gazebo di Forza Italia a Cassino, in occasione della giornata del tesseramento indetta dalla segretaria provinciale Rossella Chiusaroli e dalla coordinatrice cittadina Anna Rita Terenzio. Accompagnato dal padre Tommaso e dalla madre Maria Fagnoli, si è accostato Eugenio Migliaccio, 25 anni, tetraplegico dalla nascita a causa di una sofferenza neonatale, che ha manifestato l'intenzione di tesserarsi con Forza Italia.

Una scelta fortemente voluta in considerazione della grande attenzione che il partito azzurro ha per questa particolare categoria di persone. «Noi genitori siamo felici di questa scelta – ha spiegato il padre – in quanto crediamo che la politica abbia il compito di soste-

Politica Il pluricampione italiano di danza paralimpica Eugenio Migliaccio aderisce agli Azzurri

Un tesserato speciale per Forza Italia in città



Eugenio Migliaccio insieme alle esponenti locali e ai militanti di Forza Italia

nerle le attività delle famiglie, delle comunità e delle persone più fragili. Siamo sicuri, e con noi Eugenio, che Forza Italia rispecchi in pieno questi valori così importanti». Eugenio è un ragazzo dotato di un'inesauribile forza di volontà: ha conseguito brillantemente la maturità e frequenta ingegneria informatica presso l'Unicas. Ha raggiunto importanti traguardi sportivi: è infatti pluricampione italiano di danza paralimpica, e da due anni fa parte del club azzurro Fidesm. Dal 21 al 24 novembre parteciperà per l'Italia ai campionati europei di Praga. «Sono davvero molto contenta dell'adesione

di un campione di sport ma soprattutto di vita che è Eugenio Migliaccio – ha dichiarato Rossella Chiusaroli - Forza Italia è da sempre vicina alle persone più fragili che ogni giorno sono alle prese con problemi di non facile risoluzione. L'ingresso di Eugenio rende più qualificata la struttura del partito e ci induce a considerare sempre di più la politica nel senso più nobile del termine ossia come un servizio da donare a chi ne ha più bisogno. Oggi, con un compagno di viaggio come Eugenio, tutti quanti noi ci sentiamo molto più forti». ●

Ecco le graduatorie provvisorie degli ammessi Unicas, novità sui percorsi abilitanti

● Ci siamo. I percorsi abilitanti all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado stanno per partire. Sono infatti uscite le graduatorie

provvisorie degli ammessi alla frequenza del corso da 60 cfu. A breve, dopo l'esame delle istanze di revisione, arriveranno le graduatorie definitive



La cerimonia: applausi ed emozioni

Un'università che cresce ancora

● Un taglio del nastro atteso da due decenni: tante (troppe!) le peripezie, ora una struttura confortevole e accogliente, degna di un campus universitario.



»» Il traguardo finale e i tanti "grazie"

Lettere, inaugurata la nuova sede

Al Campus Dopo una lunga attesa si è giunti al taglio del nastro. Presenti gli esponenti istituzionali del territorio. Il rettore Marco Dell'Isola non nasconde la soddisfazione: «Giunge a conclusione uno sforzo iniziato vent'anni fa»

ATENE
LUCA PALLINI

Un momento atteso da anni. Anzi da decenni, tenendo conto che, come ricordato dal rettore Dell'Isola, l'iter per la realizzazione della nuova facoltà di Lettere è partito nei primi anni 2000. Ieri mattina è stato finalmente tagliato quel nastro, oggetto del desiderio di generazioni di studenti e docenti. All'inaugurazione della nuova sede dello storico dipartimento umanistico erano presenti tutte le più alte locali autorità militari, civili e religiose. Proprio il vescovo Antonazzo, ha presieduto un breve momento di preghiera e ha benedetto l'ingresso prima del taglio del nastro. Il titolare della diocesi di Sora, Cassino, Aquino e Pontecorvo ha ricordato come sia importante per gli studenti avere a disposizione un ambiente accogliente e consono allo svolgimento della didattica universitaria.

Per il rettore Dell'Isola «con l'inaugurazione di questa struttura si chiude un ciclo. Quarantacinque anni fa le sedi dell'università erano residenziali. Oggi invece tutti i dipartimenti hanno un'edilizia universitaria. Questo è un risultato molto importante. Con l'inaugurazione di Lettere - sottolinea - giunge a conclusione uno sforzo iniziato ben vent'anni fa, con l'allora rettore Paolo Vigo. Voglio ricordare l'impegno e la dedizione di tante persone che si sono dedicate alla realizzazione di quest'opera».

Per Enzo Salera «l'università e la città di Cassino si arricchiscono di un'importante struttura. È stato messo un altro tassello nella crescita culturale della nostra realtà. Voglio ringraziare tutti coloro i quali hanno lavorato a questo progetto».

Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente del consiglio provinciale Gianluca Quadrini

È stato ricordato come tutti i dipartimenti abbiano oggi un'edilizia universitaria

L'iter per la realizzazione della struttura moderna è partito nei primi anni 2000



«Dopo venni anni - rileva Quadrini - oggi assistiamo all'inaugurazione di un'opera tanto attesa quanto ambiziosa. L'università non solo forma le future generazioni, ma è un punto di riferimento per la ricerca e l'innovazione, elementi essenziali per il rilancio del nostro territorio. La continua crescita di questo luogo è motivo di orgoglio per tutta la provincia di Frosinone e per questo non posso far altro che rivolgere i miei complimenti al rettore Dell'Isola e a tutto il suo team per il prezioso impegno che stanno dimostrando nella gestione di questa eccellenza accademica».

E poi ci sono loro, i rappresentanti degli studenti che tanto si sono adoperati in questi anni per sollecitare l'apertura della nuova sede. Giulia Capitanio, presidente di Primavera studentesca, ha dichiarato: «Oggi si è chiuso un iter lungo, complesso, quasi surreale, durato tanti, troppi, anni. Avremmo voluto tagliare questo nastro molto tempo fa, ma le cose sono andate diversamente. In questi anni ci siamo fatti portavoce del disagio lamentato dagli studenti di Lettere dovuto alle carenze strutturali dello stabile di via Zamosch, troppo ammalorato per ospitare l'attività didattica. Fortu-

Il momento di preghiera presieduto dal vescovo Gerardo Antonazzo negli ultimi precedenti al taglio del nastro

natamente, anche attraverso i nostri continui solleciti, nei mesi scorsi i lavori hanno avuto un'accelerazione determinante che hanno portato a questo splendido risultato. Questa nuova struttura, quindi, non rappresenta solo un'importante opera di edilizia universitaria, capace di arricchire ancora di più il campus Folcare. Con la nuova sede - conclude - Lettere ha finalmente a disposizione uno spazio rinnovato che rende onore alla qualità della sua didattica, alla professionalità dei suoi docenti e alle aspettative dei suoi studenti».

Discarica, ampliamento ok

La sentenza Respinto dal Consiglio di Stato l'appello del Comune di Roccasecca contro Via e Aia al progetto del quinto bacino. La questione aveva avuto un'appendice davanti alla Corte costituzionale la cui pronuncia non ha viziato gli atti impugnati



La discarica di Roccasecca, ora chiusa

ROCCASECCA

RAFFAELE CALCABRINA

Ampliamento della discarica di Roccasecca (ora chiusa), respinto dal Consiglio di Stato l'appello del Comune di Roccasecca.

Dopo il Tar, ad agosto 2022, respinte ancora le richieste dell'ente che contestava il giudizio favorevole della Regione Lazio, nel 2020, sulla valutazione di impatto ambientale del progetto di ampliamento di Cerreto, con la realizzazione del quinto bacino su istanza della Mad. Nel ricorso veniva contestata la conclusione positiva del procedimento di autorizzazione integrata ambientale, sempre relativa al progetto di ampliamento.

Una prima Via, a dicembre 2019, era già stata impugnata dal Comune di Roccasecca davanti al Tar che aveva accolto il ricorso. Al

**Il passaggio
al Consiglio
dei ministri e
la prevalenza
dell'interesse
a smaltire
i rifiuti**

che, sulla questione paesaggistica era stato chiesto un giudizio al Consiglio dei ministri che, il 18 ottobre 2020, aveva superato il dissenso del ministero per i beni e le attività culturali. Sempre entro la fine del 2020 la Regione Lazio concludeva favorevolmente i procedimenti di Via e Aia. Ma per il Comune di Roccasecca tali provvedimenti «si sarebbero risolti in una convalida a tutti gli effetti di atti ritenuti, invece, nulli dal Tar».

Sulla questione si stagiava la pronuncia della Corte costituzionale del 17 novembre 2020 che ha ritenuto illegittimo il piano paesaggistico. Tuttavia, come argomentato dal Consiglio di Stato, l'annullamento da parte dei giudici costituzionali «non produce effetti caducanti sugli atti impugnati, ma eventualmente effetti viziati. Ciò implica che è onere della parte» dimostrarlo. «Nel caso

di specie tale prova non è stata data». E ancora: «il provvedimento amministrativo impugnato è stato adottato in relazione a una normativa che era ancora valida e applicabile al caso... Peraltro, la deliberazione del Consiglio dei ministri nel ritenere prevalente l'interesse pubblico allo smaltimento dei rifiuti, ha fatto riferimento alle osservazioni contenute nella determinazione regionale del 2 dicembre 2019». La Via, in pratica, è risultata il frutto della mediazione del Consiglio dei ministri «all'esito della consultazione con le amministrazioni coinvolte in conferenza di servizi». Secondo il Consiglio di Stato la Via è data da «scelte amministrative discrezionali». Scelte sindacabili dal giudice amministrativo solo «in ipotesi di manifesta illogicità o travisamento dei fatti». ●

**La questione
riguardava
l'allargamento
dell'impianto
che però
adesso
è chiuso**

Sicurezza sulla 630, l'appello

L'impegno Il sindaco di Esperia: tanto è stato fatto, ora si dovrebbe allungare lo spartitraffico sul rettilineo di San Giorgio
Recenti le parole del padre di Graziella Parente, la giovane che ha trovato la morte sulla superstrada nel settembre del 2023

VALLE DEI SANTI

«È urgente la messa in sicurezza della 630, già tanto è stato fatto ma alcune emergenze restano. La Provincia e la Regione ci sono, però si può fare di più come allungare lo spartitraffico sul rettilineo di San Giorgio», a parlare è il sindaco di Esperia, territorio che ricade lungo la famigerata Cassino-mare. Intanto un altro incidente si è verificato dieci giorni fa, quando all'altezza del territorio comunale di San Giorgio a Liri un centauro, in sella alla sua moto insieme alla compagna, si è scontrato con un'automobile.

Sul tema è intervenuto, in oc-

casione del triste primo anniversario, anche il padre di Graziella Parente, la sposina che ha trovato la morte sulla 630 nel settembre del 2023.

«Ebbene sì – le toccanti parole del padre di Graziella, Gino – è già passato un anno da quando Graziella in quel tragico incidente ci ha lasciati. Siamo rimasti tutti increduli e storditi, ancora oggi mi sento stordito e non mi sembra vero. Adesso, dopo un anno, mi viene da pensare a tutte quelle parole e quelle cose dette e fatte in quei primi giorni. Quante parole al vento ho letto e sentito!».

E argomenta: «Se non sono stato informato male, nel 2010 erano già stati stanziati i fondi

per realizzare le rotatorie e lo spartitraffico sulla superstrada 630. Solo qualche mese fa abbiamo avuto notizia che sono stati destinati dieci milioni di euro alla messa in sicurezza della strada. Al momento è stato montato qualche centinaio di metri di spartitraffico solo nel comune di Ausonia. E io mi chiedo: perché nel 2023 non erano ancora iniziati questi lavori? Solo qualche mazzo di fio-

ri è rimasto in quel punto, così come i tanti mazzi sparsi lungo la stessa strada, troppi».

L'appello che si leva da più parti, in primis gli stessi automobilisti consapevoli di compiere talvolta manovre azzardate o di guidare ad una velocità eccessiva per quel tratto, riguarda la messa a punto di un progetto serio, che preveda spartitraffico continuo, rilevatori di velocità con multe salate per i trasgressori e altro.

«Mi rivolgo a tutta la popolazione, che sia essa incaricata o meno della sicurezza stradale: spero che la morte di Graziella non sia stata vana e che sia servita a qualcosa», l'appello di un padre distrutto. ● **R. D'Aniello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Troppi gli incidenti:
meno di dieci giorni fa
lo schianto
tra una moto
e un'automobile**



La superstrada Cassino-Formia spesso teatro di terribili incidenti

Uscita dai consorzi

Nove comuni in attesa

L'incontro I sindaci fanno squadra sugli enti di bonifica
Hanno deliberato l'addio ma serve l'ok della Regione

ARCE

MARCO DELUCA

La decisione è stata presa. Nove comuni che hanno deciso l'uscita dal perimetro di contribuzione dei consorzi di bonifica vogliono conoscere l'esito dell'iter della loro richiesta.

Sabato scorso, ad Arce, c'è stato l'incontro promosso dal Comitato civico del posto che ha riunito i sindaci dei comuni che hanno deliberato l'uscita dal perimetro di contribuzione: si parla di una diffida nei confronti della Regione Lazio che, a oggi, non ha ancora fornito una risposta in merito.

Tra i nove comuni interessati a conoscere l'esito della richiesta c'è Atina che, durante la precedente consiliatura, quella del sindaco Adolfo Valente, tanto si è spesa per mettere paletti nel rapporto tra l'ente di piazza Saturno e il consorzio di bonifica "Valle del Liri".

In quella stagione, uno dei principali artefici delle battaglie condotte dall'amministrazione per chiarire gli aspetti che legano il consorzio con il territorio atinate fu Paolo Fallena, allora presidente del consiglio comunale atinate, instancabile difensore dell'ambiente.

Dallo scranno di presidente del consiglio comunale fece sen-

tire più volte la sua voce e quella dell'associazione ambientalista Fare Verde coinvolgendo comitati di cittadini, servizi giornalistici e televisivi e gruppi politici ai quali ha mostrato le conseguenze dell'operato del consorzio di bonifica nei vari interventi sui corsi d'acqua che solcano la piana di Atina nonché, con parizelo, contestando le ripetute cartelle di pagamento che l'ente consortile esigeva dal Comune per tributi dovuti sugli immobili co-

munali che rientrano nel comprensorio.

«Finalmente, tra poco tempo tutti i cittadini appartenenti a quei comuni dove l'amministrazione ha deliberato in consiglio comunale l'uscita dal perimetro di contribuzione del consorzio di bonifica, potranno capire senza ombra di dubbio se vuole realmente uscire oppure dice cose che in realtà non fa», così Fallena a margine dell'incontro di Arce. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della riunione indetta da Comitato civico con i sindaci



Il "Pullman Azzurro" della Polizia di Stato atteso a Fiuggi

Sicurezza stradale

Le polizie europee si confrontano

Da oggi fino a giovedì
gli approfondimenti
E l'esercitazione congiunta

FIUGGI

— L'Unione europea punta a dimezzare gli incidenti stradali e il numero delle vittime in linea con il "Piano d'azione 2021-2030". Proprio in quest'ottica il network europeo delle polizie stradali "Roadpol", si è dato appuntamento da oggi a giovedì prossimo a Fiuggi per pianificare le strategie più efficaci per contrastare le condotte di guida rischiose.

Tre giorni di confronto e approfondimento sulle tematiche di settore che vedranno impegnati i gruppi di lavoro internazionali giunti da tutta Europa.

Domani, a partire dalle 9, all'Hotel Silva Splendid, è in pro-

gramma la "Conferenza Internazionale Road Safety" con i rappresentanti delle polizie stradali dei Paesi europei aderenti, alla presenza delle autorità. Tra i relatori anche il prefetto Renato Cortese, direttore centrale delle specialità della Polizia di Stato, ed Elvira Zsinkai, oresidente di "Roadpol".

Per l'occasione, in piazza Martiri di Nassirya, saranno allestiti un'area espositiva e un percorso di legalità e sicurezza stradale con il "Pullman Azzurro" della polizia, le Lamborghini Urus e Huracan e diversi stand della polizia aperti alla cittadinanza e alle scolaresche.

Domani pomeriggio, nella stessa piazza, i motociclisti di alcune polizie stradali europee si cimenteranno, insieme ai colleghi italiani, in un'esercitazione congiunta di competenze e abilità operative. ●

Viglianti sceglie Fratelli d'Italia

Politica Il partito di Giorgia Meloni continua a incassare consensi e adesioni da parte degli esponenti politici del territorio. La soddisfazione del parlamentare e presidente provinciale Massimo Ruspandini e della consigliera regionale Alessia Savo

VEROLI

Il partito di Fratelli d'Italia in provincia di Frosinone continua a crescere e a incassare consensi e adesioni da parte dei rappresentanti del territorio.

La forza politica di Giorgia Meloni da oggi può contare, infatti, sul contributo di un'altra amministratrice di lungo corso e comprovata esperienza politico-amministrativa: Patrizia Viglianti.

Già assessore ai Servizi sociali del Comune di Veroli per sette anni e attualmente consigliere comunale di opposizione, la Viglianti sceglie il partito di Fratelli d'Italia. L'ingresso della consigliera nel partito è stato motivo di soddisfazione sia per il parlamentare e presidente provinciale di Fratelli d'Italia, Massimo Ruspandini, sia per la consigliera regionale Alessia Savo.

«Accogliere la consigliera e amica Patrizia Viglianti nel nostro partito - queste le parole del presidente provinciale Massimo Ruspandini - conferma che la strada intrapresa da Fratelli d'Italia e dalla leader Giorgia Meloni non solo è quella giusta ma è l'unica percorribile per un Paese e per una provincia, come quella di Frosinone, che vuole avere un'adeguata e solida rappresentanza, far sentire sempre di più la propria voce e contare su contributi validi e persone spendibili che hanno a cuore l'interesse del territorio. Benvenuta Patrizia: so che saprai fornire un prezioso sostegno al nostro partito, interpretando quell'idea di amministrazione e di società che contraddistingue la linea di Giorgia e di Fratelli d'Italia».

Soddisfatta la consigliera regionale e presidente della Commissione regionale sanità, Alessia Savo. «Patrizia non è soltanto un'amministratrice responsabile, tenace e volitiva - afferma la Savo - è prima di tutto una donna di principi e valori, che ha sempre creduto in una sana ma altrettanto rigorosa gestione della cosa pubblica, dimostrando, negli anni del suo assessorato ai Servizi sociali, sensibilità, attenzione e impegno soprattutto nei confronti delle fasce sociali più deboli, senza risparmiare energia e dedizione al suo ruolo di amministratrice. Sono poi particolarmente entusiasta che il nostro partito, guidato dalla leadership indiscussa della presidente Meloni, si arricchisca di persone, e donne, che scelgono di fare politica avendo come stella polare quella dell'interesse per il territorio in cui vivono, per le persone che quotidianamente chiedono sostegno e confidano nell'azione della politica e delle istituzioni».

La consigliera Patrizia Vi-

glianti non ha nascosto emozioni ed entusiasmo per questa scelta: «Ho sempre lavorato per mettere i cittadini al centro delle mie azioni, affrontando sfide complesse con il coraggio, l'umiltà e con l'orgoglio di chi vuole fare la differenza. Oggi, fortificata dall'esperienza acquisita, intraprendo un nuovo cammino che mi vede al fianco della consigliera regionale Savo, del presidente provinciale Ruspandini e di tutto il partito, che ringrazio sin d'ora per l'opportunità, la fiducia e la stima. L'adesione a Fratelli d'Italia nasce da un forte legame con il territorio e dalla volontà di contribuire a una visione politica più ampia e dinamica: ho scelto questo partito per l'energia e la concretezza dei suoi rappresentanti. Il nostro territorio ha bisogno di un'attenzione costante, di una politica che non solo prometta



Il presidente provinciale di Fratelli d'Italia **Massimo Ruspandini**, la consigliera comunale di Veroli **Patrizia Viglianti** e la presidente della Commissione regionale Sanità e Politiche sociali **Alessia Savo**

ma realizzati, portando risultati tangibili nella vita delle persone». Viglianti si dice pronta a mettere a disposizione la sua esperienza per rafforzare il dialogo con gli amministratori locali e portare avanti iniziative concrete. Tra le sue priorità, ci sono la valorizzazione delle realtà territoriali, il sostegno alle famiglie e la promozione di politiche sociali che guardino al futuro con prospettive innovative. «Credo che il futuro della nostra provincia - conclude la Viglianti - passi attraverso una collaborazione forte e sincera tra le istituzioni e i cittadini. Sono pronta a lavorare con passione e concretezza, per dare voce alle esigenze del territorio e costruire insieme una comunità che non lasci indietro nessuno, a cominciare dai più fragili». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'adesione nasce dalla volontà di contribuire a una visione politica più ampia e dinamica»

Villa, installati i nuovi giochi

L'intervento Giancarlo Santucci: «Il festival dei parchi "Greenland" non è stata retorica, adesso si vedono i fatti»
Un finanziamento regionale da 30.000 euro per potenziare l'offerta di apparati inclusivi nel giardino comunale

CECCANO

ARNALDO BONANNI

Continua l'opera di sistemazione e messa in sicurezza all'interno della Villa comunale. Da qualche giorno, sono stati installati i nuovi giochi per i bambini, che sostituiscono quelli deteriorati dal tempo, ma soprattutto danneggiati dai vandali.

In proposito, il consigliere Giancarlo Santucci, capogruppo della lista "Grande Ceccano", commenta con soddisfazione la riapertura delle strutture dedicate ai più piccoli. «Il festival dei parchi e dei giardini "Greenland" - dice il delegato alla Digitalizzazione - non è stato soltanto retorica. Con questa iniziativa intendevamo, come più volte abbiamo rimarcato in campagna elettorale attraverso video e card grafiche, porre l'accento e l'attenzione sui nostri parchi urbani. Non basta, però, avere buone intenzioni e magari qualche idea, servono anche le risorse. E in questo stiamo facendo la differenza dopo essere riusciti a centrare diversi bandi che ci stanno dando, anche se con un po' di calma, la possibilità di intervenire, insieme all'interazione con i privati, anche in



Nelle foto, i nuovi giochi per i bambini installati all'interno della Villa comunale. Sotto, il consigliere Giancarlo Santucci con l'assessore all'Ambiente Riccardo Del Brocco

periodi di finanze pubbliche ridotte al minimo». Quindi, Santucci sottolinea: «Fin dal nostro insediamento, tramite l'assessore Riccardo Del Brocco, abbiamo dimostrato grande voglia di fare e capacità di risolvere i problemi. Lo facciamo ancora una volta grazie a un finanziamento regionale di 30.000 euro, per il quale ringraziamo l'onorevole Daniele Maura per l'interessamento e

l'assessore Massimiliano Maselli. In questo modo, potenzieremo ulteriormente l'offerta di apparati inclusivi presso la Villa comunale con tre nuovi giochi, uno dei quali verrà installato entro mercoledì, e due rampe per facilitare l'accesso, abbattendo alcune piccole barriere architettoniche. Ma non basta. Abbiamo già sostituito tre vecchi giochi anche nell'area di "L'isola che c'è"». Il

capogruppo di "Grande Ceccano" conclude: «Troppo spesso sentiamo inutili lamentele e critiche strumentali sulla situazione dei giochi per i bambini in città. A noi, però, piace rispondere con i fatti e lo stiamo facendo, nella speranza che i soliti vandali non vanifichino il lavoro di mesi a favore dei bambini e delle loro famiglie». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consigliere:
«Lamentale e critiche strumentali sullo stato delle strutture dedicate ai bambini»





RSA San Francesco
ALATRI (FR) - Via San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@polidinicocontrolalia.it
www.sanfrancescorsa.com

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



RSA San Francesco
RESIDENZA SANITARIA
Accreditata SSN
www.sanfrancescorsa.com

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Martedì 8 ottobre 2024

PRIMA CATEGORIA

OTTIMA PARTENZA DI VEROLI E PANTANELLO

Vincono anche Boville e Amaseno
In Seconda sei gol dell'Isola Liri

Pag 30



PALLACANESTRO

CASSINO NON INGRANA FERENTINO BATTE L'AQUILA

La Virtus BPC cede alla Gema Montecatini
Gigliati trascinati da un super Rullo

Pag 31



NOVE GIALLAZZURRI VANNO IN NAZIONALE

Il punto Alla ripresa di oggi non ci saranno i gemelli Oyono, Darboe, Machin, Cichella, Vural, Ambrosino, Begic e Kvernadze, che saranno impegnati con le squadre dei loro Paesi

Pag 28





Legalmente	Ancona 071 2149811
	Lecco 0832 2781
	Mestre 041 5320200
	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	
legalmente@piemmemedia.it	
www.legalmente.net	

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Frosinone, crisi e certezze: è il giorno di Angelozzi
Biagi a pag. 35



In città
Parte la pulizia di piazza Valchera, residenti infuriati per i divieti di sosta
Russo a pag. 30



L'intervento del sindaco a scuola
Smog, Mastrangeli agli studenti: «Spingete gli adulti a cambiare»
Ieri l'evento conclusivo del progetto del Comune "L'aria che respiriamo". Il primo cittadino ha esortato i ragazzi a essere i testimoni del rinnovamento
Testa a pag. 30

Giovane accoltellato al parco

► Un 21enne ferito alla schiena durante una lite sotto gli occhi di anziani e bambini. È accaduto nell'area Baden Powell a Cassino. Forse un regolamento di conti per lo spaccio

Lite finisce a coltellate: giovane extracomunitario ferito alla schiena. Pomeriggio di terrore all'interno del parco Baden Powell a Cassino dove si sono fronteggiati due gruppi di stranieri. A rimanere ferito un 21enne, ora i carabinieri indagano per capire la lite è scaturita da un regolamento di conti per questioni legate alle piazze dello spaccio di stupefacenti. Terrore tra le persone presenti, soprattutto anziani e bambini piccoli. Ormai da tempo vengono reclamati maggiori controlli per evitare scontri tra stranieri in pieno giorno.

Caramadre a pag. 33

Episodi a Sora e a Isola del Liri

Rissa in centro, arresti e denunce
Barista colpito al volto con un pugno

Due arresti e denunce: è il bilancio di una rissa scoppiata a Sora, in pieno centro, domenica intorno alle 19, tra stranieri: sono volati calci, pugni e sedie. Sul posto un'ambulanza e forze dell'ordine. Serata movimentata, inve-



A Sora giunti i soccorritori

ce, a Isola Liri, dove il titolare di un bar è stato ferito al labbro con un pugno sferrato da un giovane: era in compagnia di altri ragazzi e qualcuno tra loro aveva iniziato a lanciare le sedie del bar.

Pugliesi e Pizzuti a pag. 34

Alatri, l'appello della famiglia

Thomas ucciso, la madre ai complici: «Assumetevi le vostre responsabilità»

«Assumetevi le vostre responsabilità, siete ancora in tempo», è l'appello che lanciano Federica e Lorenzo Sabellico, madre e zio di Thomas Bricca, ai complici dell'omicidio di Alatri. Un appello rivolto a chi ha collaborato material-



Thomas Bricca

mente per coprire le responsabilità dei presunti autori del delitto. Mattia e Roberto Tomson, ma anche chi, semplicemente stando zitto o trincerandosi dietro i non ricordo, sta di fatto intralciando la ricerca della verità.

Pernarella a pag. 31

Unindustria: «Tav e innovazione contro la crisi»

► Il neo presidente Savoriti: «Pronti a investire ma basta con le ideologie contro le imprese»

No «alle ideologie contro le imprese e ai tempi lunghi della burocrazia». Il neo presidente di Unindustria, Corrado Savoriti, si insedia, fornisce i dati che mettono in luce quando di buono c'è in Ciociaria, quanto ci sarebbe, ma fanno paura le incertezze non del mercato bensì dei tempi». Le richieste? «L'alta velocità e un hub dell'innovazione per diventare un bacino di riferimento anche per le regioni limitrofe».

Del Giaccio a pag. 32

Morolo

Mobilità per tutti la Univar chiude operai in sciopero

Lettere di mobilità a tutti i dipendenti, la Univar di Morolo - che opera nel chimico farmaceutico - va verso la chiusura e 30 dipendenti oltre l'indotto sono a rischio. I sindacati: «Un fulmine a ciel sereno».

Papillo a pag. 32

La cerimonia con studenti e autorità al Campus della Folcara



Dopo 20 anni di lavori la nuova facoltà di Lettere

Da sinistra l'assessore Ciacciarelli, il rettore Dell'Isola, il sindaco Salera e la consigliera Di Rollo. Simone a pag. 34

Il filosofo era legato alle famiglie di nobili, trovata una pergamena San Tommaso, i legami con Ceccano

IL CONVEGNO

A Ceccano continuano le celebrazioni di san Tommaso d'Aquino, imparentato con i Conti medievali di casa. Dopo il convegno sulla canonizzazione, nel settecentesimo anniversario (1323-2023), la chiesa di san Nicola ne ha ospitato un altro a 750 anni dalla morte del "Dottore Angelico" dei conti d'Aquino. Morì nel castello baronale di Maenza, secondo centro della Contea di Ceccano, tra il calore dei parenti fabraterni. Fu assistito dall'abate di Fossanova, Teobaldo, e dai "rampolli" sposatisi

per unire le due famiglie: Francesca d'Aquino e Annibaldo II de' Ceccano. Non prima del "Miracolo delle aringhe", apparse in un cesto di alici, prova di santità. Il "Comitato delle celebrazioni", promosso dall'ex assessore Stefano Gizzi e dal consigliere Alesio Patriarca, ha invitato tre relatori d'eccezione al secondo appuntamento, in vista delle iniziative a 800 anni dalla nascita. L'astrofisico di Ceccano Gianluca Masi ha parlato del santo di Roccasecca tra astronomia e "Divina commedia" di Dante. «Nel 1998 scoprii il primo asteroide e lo feci chiamare Ceccano, l'antica terra d'avvistamento - ha racconta-

to -. Sicuramente, per la filosofia del cosmo, san Tommaso merita una prossima intitolazione». Padre Stepan Maria Filip, docente della pontificia università "Angelicum", ha ripercorso il tramonto della vita terrena. Don Fabrizio Turriziani Colonna, cappellano del Sovrano ordine di Malta, ha parlato dei legami con la cavalleria. Sono intervenuti anche Biagio Cacciola, per il comitato di "Provincia creativa", e l'assessore comunale Riccardo Del Brocco. La grande novità è «il ritrovamento di una pergamena - ha riportato Gizzi - che prova i forti legami tra De' Ceccano e D'Aquino, potentissime famiglie



I relatori del convegno che si è svolto a Ceccano

medievali del Centro Italia». Sono stati anche conferiti attestati di merito, visto che san Tommaso è patrono degli studi. Tre per le lauree di secondo livello al conservatorio "Licinio Refice": Fabrizio Lucchetti (trombone), Marica Staccone (pianoforte) e Riccardo Tiberia (clavicembalo e tastiere storiche). Due, a Vanessa Carlini e Davide Massa, per il

diploma di graphic design all'Accademia di belle arti. Laura Lopez e Simona Riccardi, invece, sono state premiate per le loro opere. Lopez, laureata magistrale in musicologia, ha ottenuto la votazione di 110 e lode con la tesi "Domenico Gizzi: un musicista ciociaro tra Napoli e le scene italiane del XVIII secolo". Della scrittrice Riccardi, invece, è stato valorizzato il romanzo "Agar e Sara. Madri nella fede": esempi di maternità surrogata e negata. Altri studenti meritevoli saranno celebrati a novembre, nel corso dell'evento "Il Cammino di Santiago in Ciociaria".

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse di studio all'Isalm per capire il brigantaggio



ANAGNI

Un concorso per favorire lo studio approfondito del brigantaggio che è parte integrante della storia della provincia di Frosinone e di tutto il Lazio meridionale. A proporre è l'Isalm, l'Istituto di Storia e di Arte del Lazio meridionale che ha sede ad Anagni presso il Convento Regina Margherita. L'Istituto anagnino nei giorni scorsi ha bandito un concorso per cinque borse di studio residenziali finalizzate, come detto, allo studio del brigantaggio nel territorio del Lazio meridionale.

Il seminario di studi, di durata triennale, è stato finanziato da un contributo del Ministero della Cultura (Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali). Parteciperanno al progetto docenti soci dell'Isalm, della Società Romana di Storia Patria, dell'Università di Chieti, di Calabria e di Viterbo. Hanno aderito all'iniziativa associazioni culturali ed enti morali che promuovono la ricerca storica, Dipartimenti universitari e ricercatori di storia.

IL PRIMO BANDO

Il primo bando riguarda un seminario che si svolgerà ad Anagni, nella sede dell'Isalm dal 14 al 16 ottobre 2024. Nel secondo anno si affronterà il brigantaggio dal fine Settecento al 1825, mentre nel terzo anno si affronterà il brigantaggio postunitario. Tra i progetti in cantiere c'è quello di organizzare, parallelamente ai seminari di studio, mostre documentarie sulla legislazione pontificia contro il brigantaggio e le carte relative al brigantaggio postunitario.

I borsisti che saranno coinvolti nel progetto studieranno un argomento i cui risultati verranno pubblicati dall'Istituto, assieme alle relazioni dei docenti. Per questo lavoro godranno di una borsa di studio residenziale che coprirà le spese per il vitto. Per i borsisti provenienti da luoghi lontani è previsto il rimborso delle spese di alloggio e di viaggio. Il seminario è rivolto a studenti universitari, laureandi, specializzandi o dottorandi di ricerca. Potranno essere ammessi anche studiosi.

Paolo Carnevali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Parte dai dati positivi, in alcuni passaggi si commuove, sottolinea l'importanza di appartenere a Unindustria, quindi arriva alla crisi e alle possibili vie d'uscita. Il nuovo presidente di Unindustria Frosinone, Corrado Savoriti, non gira intorno al problema: le possibilità di investire ci sono, ma gli imprenditori sono frenati «da ideologie, un sentimento che vede le nostre attività come qualcosa di sbagliato, oltre che dalla burocrazia». Ha fatto «palestra» in Unindustria giovani, dice che svolgerà il suo ruolo «con senso del dovere», ringrazia tutti i predecessori «di un'associazione che qui compie 80 anni». Poi torna sulla «ideologia» e afferma che «la preoccupazione di chi vuole investire non è più il mercato, ma i tempi

che intercorrono tra la decisione e le autorizzazioni». La direttrice dell'associazione, Pamela Morasca, dal canto suo aggiunge che «gli imprenditori le regole sono abituati a rispettarle».

IL QUADRO

La provincia è la prima del Lazio per incidenza del comparto industriale sul valore aggiunto: (22%, è sopra alla media nazionale) ci sono eccellenze come la Farma-

«Vinciamo investendo ma basta ideologie»

► Corrado Savoriti, neo presidente di Unindustria e la «ricetta» per uscire dalla crisi
Un appello a chi dice no a prescindere e alla burocrazia: «Tempi troppo lunghi»



Il presidente di Unindustria, Corrado Savoriti e la direttrice Pamela Morasca

STAZIONE TAV E UN "HUB" DELL'INNOVAZIONE CENTRALI IN UN'IDEA DI BACINO CHE GUARDA ANCHE ALLE REGIONI LIMITROFE

aceutica, l'automotive, il cartario, l'aerospazio e gli apparecchi elettrici: settori a specializzazione molto elevata. Inoltre è la quarta provincia in Italia per prodotti farmaceutici, il secondo polo alberghiero del Lazio dopo Roma, il secondo polo in Italia dopo Lucra per la produzione di carta ma ha il primato nel Lazio di ore di cassa integrazione, legate soprattutto al settore dell'automotive. «Siamo in un contesto economi-

co complicato - dice il presidente - ormai ci stiamo abituando a crisi cicliche, ogni 3-4 anni, penso che quando si è insediata Miriam Diurni eravate con le mascherine o forse on line. Alle crisi si risponde innovando e reinvestendo, la vera sfida che abbiamo di fronte è appunto quella dell'innovazione».

LE INIZIATIVE

Legata, inevitabilmente, alle in-

frastrutture. E qui arriva il discorso della stazione per l'alta velocità. Alla provocazione se Unindustria preferisce Frosinone, Ferentino o Cassino la risposta è perentoria: «Dove ce la fanno fare».

Ma c'è una spiegazione che va oltre: «Nel Lazio ci sono due stazioni, a pochi chilometri di distanza, noi ci candidiamo non solo a ospitarla ma ad avere un ruolo di bacino. Mi spiego - aggiunge Savoriti - una realtà che abbracci Lazio meridionale, ma sia anche di collegamento tra mar Tirreno e Mediterraneo, sia un riferimento per regioni limitrofe come Abruzzo e Molise. L'alta velocità può avere per il nostro territorio lo stesso impatto che ha avuto l'autostrada A1».

Poi arriva «un appello a tutte le istituzioni e le parti sociali coinvolte, in questo territorio c'è un'ideologia che frena l'industria eppure qui l'industria c'è dal 1600». Il riferimento è a quello che Unindustria denuncia da tempo: «ogni volta che c'è la proposta di innovare o portare investimenti c'è una parte di territorio che dice no a prescindere». Inevitabile parlare dell'Automotive e della crisi Stellantis: «Personalmente non sono per le manifestazioni, ma per il dialogo e i tavoli operativi. Stiamo facendo e faremo del tutto per tenere questa realtà ma dobbiamo prepararci anche al resto. Per questo la conversione è un'opzione. Le crisi portano rivoluzioni e noi in questa fase stiamo vivendo una nuova rivoluzione industriale. L'intelligenza artificiale, meglio chiamarla intelligenza assistita, cambierà l'orizzonte. Puntiamo ad un hub dell'innovazione che non sia limitato solo all'automotive».

Giovanni Del Giacco

10

I miliardi di valore aggiunto della provincia di Frosinone, pari al 5,6% del Lazio e al 12,6% del valore prodotto dall'industria.

34%

La crescita delle presenze turistiche in provincia rispetto al 2022, secondo i dati elaborati da Unindustria sui dati Istat. In Italia la crescita nello stesso periodo è stata del 9%

6.300

La cosiddetta occupazione di «qualità», cresciuta del 5,4% (Italia 4,7%) rispetto al 2022 nei settori farma, innovazione e aerospazio

Mobilità collettiva, a casa 30 operai: la Univar si prepara alla chiusura

LA VERTENZA

Rischio chiusura per lo storico stabilimento Univar Soluciones. Proprio in questi giorni, la società americana che detiene anche uno stabilimento a Milano ha aperto la procedura di mobilità collettiva per tutto il personale dello stabilimento leader nella commercializzazione di prodotti di vari settori, in particolare il chimico e farmaceutico. Ieri operai e sindacalisti per protesta contro quella che di fatto sarebbe una chiusura, in quanto coinvolge tutti e 30 dipendenti senza contare le conseguenze per l'indotto, hanno deciso di incrociare le braccia per tre ore con un sit-in davanti allo stabilimento. La motivazione dell'azienda rispetto al

licenziamento collettivo, è che il settore produttivo e di commercializzazione dei prodotti dello stabilimento di Morolo non porta più profitti. La multinazionale americana ha rilevato il sito industriale a fine 2006 dallo storico marchio Achimar che per decenni è stato uno dei fiori all'occhiello della produzione chimica in Ciociaria. «Siamo molto preoccupati - spiega Giovanna D'Eustac-

**PROTESTA
NELLO STABILIMENTO
DI MOROLO
I SINDACATI:
«UN FULMINE
A CIEL SERENO»**

chio della Cisl settore commercio che insieme alla Cgil ha organizzato la protesta - di fatto quello che ci prospetta la multinazionale americana è una chiusura. Qui c'è anche molto indotto da considerare. Dal loro punto di vista Morolo non è più strategico in quanto non fornisce più profitti. Siamo molto sorpresi ed amareggiati in quanto solo lo scorso anno, la fabbrica andava bene ed ha fornito importanti premi produzione agli operai. Ora la crisi. Avevamo avvertito già alcuni mesi fa che qualcosa non andasse per il verso giusto, ma non ci aspettavamo decisioni così drastiche». «Questa notizia - aggiunge la sindacalista Cisl - è un fulmine a cielo sereno. Trenta famiglie sulla strada in un territorio martoriato dalla crisi industriale e

dal problema occupazionale non possiamo permettercelo. Abbiamo avuto già alcuni contatti con la proprietà alla quale abbiamo prospettato per evitare i licenziamenti la possibilità degli ammortizzatori, cassa integrazione oppure contratti di solidarietà, ma non ne vogliono sapere. Ora avremo un incontro in videoconferenza il 15 ottobre, speriamo che possano tornare sui loro passi altrimenti saremo costretti ad una dura lotta con sciopero ad oltranza».

I TEMPI

Anche i vertici dell'azienda di Morolo, presenti al sit-in hanno confermato il grosso rischio della chiusura del sito passati i 75 giorni, quindi entro la fine dell'anno, della fabbrica dove la-



UN FIORE ALL'OCCHIELLO DEL FARMACEUTICO

Lo stabilimento di Morolo è un fiore all'occhiello del settore chimico-farmaceutico. Oltre agli operai a rischio anche l'indotto dell'azienda

vorano molti giovani specializzati e di alta professionalità. Tra l'altro la Univar Solutions, è l'unico sito industriale presente da tanti anni a Morolo. Un sito all'avanguardia che non ha presentato mai problemi fino alla notizia di questi giorni.

Emiliano Papillo

Lettere e Filosofia, inaugurata la nuova facoltà al Campus della Folcara

UNIVERSITÀ

A vent'anni esatti dalla prima delibera del Consiglio di Amministrazione che prevedeva la costruzione della facoltà di Lettere alla Folcara e dopo che si sono succeduti ben quattro rettori, ieri mattina c'è stata l'inaugurazione tanto attesa: il Campus universitario di Cassino si arricchisce sempre di più con l'arrivo anche del dipartimento umanistico che fino a poche settimane fa si trovava in centro città, a via Zamosch.

Il trasloco è avvenuto durante l'estate, dopo che il 9 agosto è stato definitivamente consegnato il cantiere: da quest'anno gli iscritti ai corsi di laurea della facoltà di Lettere e Filosofia avranno a disposizione una sede nuova di zecca: 4.500 metri quadrati con 24 aule e 50 studi a disposizione. A tagliare il nastro è stato il rettore Marco Dell'Isola: insieme a lui il sindaco di Cassino, Enzo Salera e, in rappresentanza della regione Lazio, l'assessore Pasquale Ciacciarelli. Il presidente del consiglio provinciale Gianluca Quadrini ha portato i saluti dell'assessore di Palazzo Jacobucci e del presidente Luca Di Stefano, il vescovo della diocesi

**IL PROGETTO
INIZIATO NEL 2004
PORTATO A TERMINE
TRA INTOPPI
BUROCRATICI
E CONTENZIONI**



20 anni di attesa

Università di Cassino e del Lazio meridionale

2004 primo progetto

2007 stop per rinvenimento ordigni bellici

2009 fallisce la ditta

2015 il cantiere è fermo per un maxi debito

2017 riprendono i lavori

2018 nuovo stop per problemi agli impianti, poi breve ripresa

2020 il Covid comporta un nuovo blocco

2022 riprende il cantiere

2024 ad agosto il fine lavori, ieri l'inaugurazione

Withub

di Cassino-Sora-Aquino-Ponte-corvo ha impartito la benedizione della struttura e delle aule. Con il trasferimento del polo umanistico, il Campus universitario è ormai al completo: in centro città resta solamente la facoltà di Ingegneria, che è l'unica sede pensata appositamente per l'ateneo e inaugurata sul finire degli anni Novanta dall'allora presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

I CORSI

Tutti gli altri corsi di laurea, prima di sbarcare al Campus - le prime facoltà ad essere trasferite sono state quelle di Giurisprudenza ed Economia - si trovavano in alcune palazzine residenziali, talvolta anche poco decorese. Molto trascurata era certamente la facoltà di Lettere in via Zamosch, per questo motivo il polo umanistico doveva essere trasferito al Campus già molti anni fa. La prima delibera del

Cda risale al 1° luglio 2004, dopo di che il 31 marzo 2005 fu approvato il progetto esecutivo. Il trasferimento sarebbe dovuto avvenire entro pochi anni da quella data e contava di tagliare il nastro l'allora rettore Paolo Vigo che avrebbe terminato il suo mandato nel 2009. Ma non ap-

Le prime sedi a traslocare furono Economia e Giurisprudenza

Oltre 8000 mila studenti: residenze da potenziare

Adesso che il Campus universitario è dotato di tutte le facoltà, degli alloggi per gli studenti e del rettorato, la zona della Folcara necessita di maggiori servizi. Il graduale trasferimento - iniziato nei primi anni del 2000 con Giurisprudenza ed Economia - e poi a seguire con tutti gli altri corsi di laurea non è stato accompagnato da uno sviluppo



In alto le autorità intervenute al taglio del nastro: il rettore Dell'Isola, il sindaco Salera, l'assessore regionale Ciacciarelli e il vescovo Antonazzo; nell'altra foto la cerimonia interna

urbanistico della zona. Fatta eccezione per la mensa interna, il Campus è sprovvisto di locali per i giovani e i collegamenti con il centro non sono ottimali. Se da un lato l'Unicas può godere di strutture nuovissime e attrarre anche molti studenti stranieri, dall'altro deve necessariamente lavorare affinché gli studenti abbiano a disposizione maggiori servizi

per essere ancora più attrattiva. Vanno inoltre potenziati i posti letto: le residenze di Lazio Disco non sono infatti sufficienti a soddisfare le domande dei fuorisede che arrivano ogni anno. L'Unicas conta circa 8.000 studenti molti dei quali stranieri e provenienti da altre regioni, in particolare modo Campania, Abruzzo e Molise.

pena parti il cantiere ci furono i primi problemi a causa del rinvenimento di ordigni bellici.

I lavori ripresero poco dopo, ma si fermarono quasi subito: la ditta che si era aggiudicata l'appalto fallì e si aprì un lungo contenzioso. Intanto a novembre nel 2009 a prendere il posto di Paolo Vigo alla guida dell'Unicas fu il rettore Ciro Attaianese ma durante il suo sessennio ci fu una sorta di black out per Lettere anche perché in quegli anni ci fu invece la necessità di trasferire il rettorato che si trovava in via Marconi (dove oggi si trova la caserma dei carabinieri). Ecco che allora nel 2016 il rettore Giovanni Betta, eletto da qualche mese, provò a far ripartire i lavori per la facoltà di Lettere con l'affidamento del cantiere alla 'Ici srl'. Nel 2018 quando tutto sembrava quasi terminato subentrarono nuove norme sismiche per il calcolo strutturale. Ennesimo stop. Dopo che l'area tecnica dell'Unicas risolse il problema non ci fu però modo di ripartire a causa dell'arrivo del Covid e del blocco quasi totale che ha interessato l'edilizia tra il 2020 e il 2021. Intanto, proprio nel 2021 è terminato il sessennio di Betta e al suo posto è stato eletto l'attuale rettore Marco Dell'Isola: è stato lui ad ereditare il cantiere poi ripartito nel 2022 e nel giro di due anni sono stati completati tutti i lavori. Ieri, al taglio del nastro, non potevano mancare gli ex rettori.

Paolo Vigo, che per primo vent'anni fa aveva avviato il progetto non ha nascosto l'emozione ed ha spiegato: «Negli anni Ottanta l'ateneo di Cassino era conosciuto come l'università della trota, perché l'unica facoltà si trovava vicino al ristorante 'La Trota'. Dopo 45 anni dalla fondazione abbiamo un vero e proprio Campus, che bella soddisfazione!».

Alberto Simone

L'ex candidata a sindaco Viglianti passa con FdI: «Nuovo cammino»

VEROLI

A giugno scorso aveva sfidato altri due candidati a sindaco di Veroli guidando uno schieramento civico appoggiato da Forza Italia. Ora, a quattro mesi dalla tornata che ha visto trionfare Germano Caperna (area progressista), la consigliera comunale di Veroli Patrizia Viglianti ha annunciato l'ingresso nel partito di Fratelli d'Italia. Già assessore ai Servizi sociali della cittadina ernica e attualmente nelle file dell'opposizione consiliare, ha deciso di abbandonare il profilo civico e di confluire nella forza di centrodestra salita al governo del Paese e della Regione Lazio. Soddisfazio-



Ruspanini, Viglianti e Savo

ne è stata espressa dal presidente provinciale di FdI, il deputato Massimo Ruspanini, e dalla consigliera regionale Alessia Savo. «Accogliere la consigliera Viglianti nel nostro partito - ha spiegato Ruspanini - conferma che la strada intrapresa da Fratelli d'Italia non solo è quella giusta, ma è l'unica percorribile per un Paese e per una provincia, come quella di Frosinone, che vuole avere un'adeguata e solida rappresentanza, far sentire sempre di più la propria voce». Così la consigliera Savo: «Sono particolarmente entusiasta che il nostro partito si arricchisca di persone e donne che scelgono di fare politica avendo come stella polare l'interesse per il territorio in cui vi-

vono». Lei, Viglianti, si mostra già pronta per questa nuova avventura sulla scena politica: «Ho sempre lavorato per mettere i cittadini al centro delle mie azioni. Oggi intraprendo un nuovo cammino che mi vede al fianco della consigliera regionale Savo, del presidente provinciale Ruspanini e di tutto il partito. L'adesione a Fratelli d'Italia nasce da un forte legame con il territorio e dalla volontà di contribuire a una visione politica più ampia e dinamica». Sugli scranni della minoranza di Veroli siede anche un altro esponente di FdI, Cristiano Papetti, alle ultime Comunali candidato alla fascia tricolore da capogruppo uscente del partito. Ora bisognerà vedere quali eventuali modifiche potrebbero intervenire nell'assetto dell'opposizione.

Stefano De Angelis



Mister Vivarini con il direttore dell'area tecnica, Angelozzi

FROSINONE IN CRISI, IL GIORNO DI ANGELOZZI

► Il direttore dell'area tecnica farà il punto della situazione nel momento di grande difficoltà che sta vivendo la squadra: il club potrebbe confermare la fiducia al mister

SERIE B

È il giorno delle risposte e delle prese di posizione della società. Oggi parlerà il direttore tecnico Guido Angelozzi e lo fa in uno dei momenti più delicati della storia recente di questa società. Un momento nel quale la squadra, dopo una amara retrocessione e dopo le prime otto giornate, è penultima in classifica (virtualmente ultima senza la penalizzazione del Cosenza). Qualunque sia la comunicazione che il direttore darà oggi nella conferenza fissata per le 10.30 nella pancia dello "Stirpe", la cosa che ci si augura è che sia la decisione giusta. La piazza, non tutta a dire la verità, invoca l'esonero dell'allenatore, ipotesi che al momento, per una serie di indizi, è quella più remota. In primis per il "modus operandi". In questi casi non si convoca una conferenza per dare la comunicazione di esonero di un mister e magari annunciarne un altro. Qualcuno ha parlato anche di un annuncio di dimissioni dello stesso direttore tecnico, ipotesi che per quanto irrealistica, verrebbe comunque subito "boccia-

ta" dal presidente Maurizio Stirpe, che ha dato in società sempre più spazio al manager siciliano e mai se ne priverebbe in questo momento. L'altro, l'ultimo e al momento il più probabile scenario, è quello di una richiesta di "serrare le file", di far quadrato attorno a questo gruppo, al suo allenatore, fiduciosi che questa decisione sia quella giusta. Del resto lo stesso Angelozzi, a supporto di questa scelta, potrebbe portare quanto vissuto in prima persona con lo Spezia nella stagione 2019-20. Quell'anno, con Vincenzo Italiano sulla panchina, lo Spezia dopo sette giornate navigava in piena zona retrocessione, terzultimo con 5 punti all'attivo (oggi il Frosinone dopo otto giornate ne conta 6 di punti). Si mossero a La Spezia in quel

**CRESCERE
L'ATTESA
PER L'INTERVENTO
DEL DIRIGENTE
DELLA SOCIETÀ
GIALLAZZURRA**

momento le prime contestazioni nei confronti dell'allenatore. La società tenne botta e confermò la fiducia nel mister, che da lì fece partire una carriera fulminante. Come finì lo ricordano molto bene a Frosinone, con la squadra ligure che nella finale playoff superò i giallazzurri di Alessandro Nesta, salendo in Serie A. Certo, a fronte di un esempio positivo, si potrebbero annoverare decine di esempi opposti. Ma oggi la società non potrà che prendere una decisione in linea con la propria politica sportiva e gestionale e con il modo di vedere il calcio del presidente Maurizio Stirpe, sposato senza condizioni dal direttore tecnico. Ecco perché, al netto di novità dell'ultima ora o clamorosi ripensamenti, la pausa riservata alle nazionali - a proposito, ben 9 sono i giallazzurri convocati nelle rispettive rappresentative -, potrà essere utilizzata per rafforzare la posizione di Vincenzo Vivarini. Una decisione pesante, perché si è nella consapevolezza di andare contro la maggioranza della tifoseria che oggi chiede l'esonero del tecnico. Di attenuanti nel giudicare la condotta del mister ce ne sono. La squadra di per

sé non è stata costruita per lottare per la promozione diretta, con indubbie carenze strutturali e tecniche in tutti i reparti, alle quali si sono aggiunti infortuni e squalifiche che non hanno aiutato la costruzione della giusta chimica. Chimica che oggi, tra allenatore e squadra, non si è ancora perfezionata. L'immagine che appare è quella di una squadra insicura dei propri mezzi e, soprattutto, non lucida nel portare a termine il proprio compito tattico. Una condizione che non è nemmeno sopportata dalla reazione nervosa della squadra, dalla cattiveria agonistica e dalla tigna che in questi casi deve essere messa in campo per superare gli ostacoli. Che sia anche questa una colpa del mister? Anche questo è stato imputato al mister, che ha un modo molto suo di vedere e dirigere la partita, senza particolari animosità o sceneggiate. E' una condizione caratteriale che va comunque rispettata. Del resto Carlo Ancelotti è forse oggi il miglior allenatore del mondo e non brilla certo per animosità o dialettica dalla panchina.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino si gode la vetta, Carcione: «Spirito giusto»

► Il Sora si ferma ad Ancona, Campolo: «Testa alla prossima»

SERIE D

La quinta giornata del campionato di Serie D consacra il Cassino in testa alla classifica, mentre per il Sora arriva la prima sconfitta, ad Ancona. In Sardegna la squadra allenata da Imperio Carcione porta a casa i tre punti grazie al bel gol di Gomez, messo a segno nel primo tempo. Per gli azzurri quarta vittoria consecutiva e quarto match senza incassare reti. Ora i punti sono dodici in compagnia dell'Anzio. «Fa piacere - afferma Imperio Carcione - ed è una bella sensazione essere al vertice. Il nostro è un progetto che va avanti da tre anni, è una costante crescita ma non dobbiamo esaltarci perché siamo solo all'inizio. Non era facile vincere in Sardegna, la squadra ha avuto il giusto atteggiamento. Vedo Gomez in allenamento tutti i giorni e sapevo che si sarebbe sbloccato dal punto di vista realizzativo. Un giocatore importante che si è subito messo al servizio della squadra. Lo spirito del gruppo è quello giusto, dobbiamo solo imparare ad essere più cinici perché poi quando il risultato resta in bilico può capitare che gli avversari riescano a sfruttare un'occasione e a vanificare quanto fatto di buono. Il rientro di Mele ci aiuta molto, deve dire la verità vedere lui insieme ad Herrera a centrocampi mi ha fatto divertire. Ora ci concentriamo sulla sfida di domenica con l'Olbia. La classifica non deve trarre in inganno, è un testacoda ma sappiamo che la squadra sarda è di ben altro spessore, ha una grande tradizione e sicuramente verrà a Cassino per provare a sbloccarsi. Dunque bisogna avere il massi-

mo rispetto per gli avversari ed essere consapevoli delle difficoltà che può portare questo tipo di match. Mi aspetto un grande supporto da parte del nostro pubblico, per dare seguito alla grande presenza di tifosi che abbiamo registrato nella sfida con la Paganese». Ad eccezione della partita d'esordio persa malamente con il Trastevere, dalla seconda giornata la difesa ha cambiato registro e la squadra non ha più incassato reti, tanto da essere già la seconda meno battuta del girone. In Sardegna Sbardella non era nemmeno in panchina. Il difensore romano, per ora, ha giocato solo alcuni minuti a Ladispoli nel match con la Lodigiani. Il giocatore non è al meglio delle condizioni fisiche e sono in corso delle valutazioni per capire se farà ancora parte del progetto.

Nel girone F per il Sora c'è da registrare la prima sconfitta. I bianconeri sono usciti battuti sul campo di una nobile decaduta del calcio italiano, quell'Ancona che davanti al proprio pubblico si è imposta per 4-1. «Nonostante il risultato - afferma il tecnico Stefano Campolo - ho notato una bella personalità da parte dei miei giocatori. Non era facile andare a giocare in uno stadio così importante, abbiamo subito due reti in modo sfortunato, specialmente in occasione dell'autogol. Poi ci siamo rimessi in carreggiata sul piano del gioco, purtroppo abbiamo incassato la loro terza marcatura ad inizio ripresa. Qualsiasi altra squadra si sarebbe demoralizzata, invece siamo stati bravi a reagire e ad accorciare le distanze. Archiviaamo questa sconfitta cercando di capire in allenamento cosa non ha funzionato e ci prepariamo per la sfida con il Castell'Fardo. Il nostro è davvero un girone equilibrato e complicato, ripartiamo con il giusto entusiasmo».

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mister Imperio Carcione in panchina durante una partita del Cassino, salito in testa al girone

PODISMO

I podisti si prendono la città. È questo lo slogan coniato per la presentazione della quarantesima edizione della StraFrosinone, un appuntamento ormai divenuto storico e irrinunciabile delle corse podistiche a livello nazionale. Un evento che avrà inizio già da giovedì con l'ultimazione delle iscrizioni per i partecipanti, mentre venerdì dalle 15 apertura dello StraVillage al parco Matusa. Sabato all'interno del parco è prevista la StraFrosinone Kids per le categorie giovanili dai 5 ai 15 anni. Domenica giornata clou con ritrovo dei partecipanti alle 8 al Matusa. Alle 10 partenza per il memorial Luciano Renna (categoria uomini) e il trofeo Maria Teresa Collati (donne). Il percorso di 13,5 km si snoderà per le principali strade del capoluogo: dal parco Matusa gli atleti percorreran-

Strafrosinone, è la corsa numero 40

no via Marittima, via Don Minzoni, via Verdi, via America Latina, viale Marconi via Fosse Ardeatine, piazza Risorgimento, via Paleario, via Garibaldi, via Minghetti, Corso della Repubblica, viale Mazzini, viadotto Biondi, viale Roma, via Tiburtina, via Madonna della Neve, via Cicerone, via Adige, via Po, via Moro e arrivo al Matusa. Alle 10,05 prevista anche la StraCamminata per quanti vorranno semplicemente passeggiare in compagnia lungo via Aldo Moro. Ieri la presentazione in Comune alla presenza di numerose autorità e soprattutto con l'organizzatore Roberto Ceccarelli dell'Asd Atletica Frosinone, ideatore e simbolo di questa manifestazione che ha raggiunto questo

importante traguardo. Presente anche l'atleta vincitrice per la sezione femminile delle ultime tre competizioni: Carla Cocco. «Un vero e proprio pezzo di storia per la città e l'intera provincia che conferisce il senso di appartenenza a questo territorio» le parole del deputato di FdI Massimo Ruspani. «Un percorso importante ma soprattutto un traguardo importante» ha aggiunto Gianlu-

TORNA LA GARA CHE ANIMA LA CITTÀ: VENERDÌ APERTURA DEL VILLAGGIO, DOMENICA LA SFIDA



Un momento della presentazione

ca Quadrini, presidente del Consiglio provinciale. «Non è solo una gara - ha affermato l'organizzatore Roberto Ceccarelli - ma la celebrazione della nostra passione che portiamo avanti dal 1978 da quando iniziamo a pensare ad un evento del genere. Un ringraziamento particolare va ai nostri sponsor che ci sostengono e ai tanti atleti che parteciperanno». «La StraFrosinone è un evento che dà lustro alla nostra città. Oggi da lassù, riferendosi alle figure come Luciano Renna, Maria Teresa Collati e Gennarino Scaccia che tanto hanno dato a questo sport - ha concluso il vice sindaco Antonio Scaccia - ci starà plaudento per aver raggiunto un traguardo così importante».

Menzionato anche un gruppo di tifosi del Frosinone calcio (gli Uber Alles) che darà manforte all'organizzazione dell'evento.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

KCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 43797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Nobel a Ambros e Ruvkun
Medicina, il microRna
che «regola» i geni
di **Laura Cuppini** e con un commento
di **Giuseppe Remuzzi** a pagina 23



L'abbraccio del Toro
Il bomber Zapata
fuori sette mesi
di **Timothy Ormezzano**
a pagina 50



Meloni: il Paese si difenda ma rispetti i diritti umani. Gli hacker filo-ucraini oscurano la tv pubblica russa

Razzi sul giorno del ricordo

Hamas spara. Israele bombarda in Libano. Netanyahu, vertice prima dell'attacco in Iran

LA SPERANZA SCOMPARSA

di **Paolo Giordano**

In questi dodici mesi sono stati conteggiati anche i silenzi. Chi si esprimeva e chi no, chi condannava e cosa, chi dava la propria solidarietà e in quali termini. Com'era forse prevedibile, la guerra scaturita dall'attacco del 7 ottobre 2023 ha polarizzato con una violenza senza precedenti l'opinione pubblica lontano dal Medio Oriente. Nulla di paragonabile alle opinioni striscianti attorno all'invasione dell'Ucraina. Dal primo istante, fra Israele e Palestina non c'è stato alcuno spazio non dico di neutralità — la neutralità è un progetto deprivato in alcune circostanze — ma di possibile trasformazione. Come in una centrifuga impazzita, chi ha tentato di costruire opinioni più sfumate o mutevoli nel tempo, chi ha deciso da un certo punto in poi di non esprimersi affatto constatando la propria insufficienza, è stato schiacciato arbitrariamente contro questa o quella parete ideologica. Setacciare le parole non bastava, andavano pesate anche le omissioni. È successo anche a me di ritrovarmi appiattito su questa o quella linea, in pubblico e in privato, per il solo fatto di scegliere di parlare di una cosa e non di un'altra. E perché, via via che il 7 ottobre si allontanava e le rivendicazioni pubbliche diventavano sempre più massicce e rumorose, sempre più sommarie, mi sono ritratto.

continua a pagina 36

Hamas lancia razzi su Israele nel giorno dedicato al ricordo dell'eccidio del 7 ottobre e Netanyahu convoca una riunione di sicurezza, mentre l'aviazione continua i raid sul Libano. Il monito di Meloni: «Israele rispetti i diritti umani». Sull'altro fronte di guerra, un attacco degli hacker ucraini oscura la tivù russa.

da pagina 2 a pagina 9

PARLA TOM FRIEDMAN

«I due Stati unica soluzione»

di **Viviana Mazza**

a pagina 8



Abbracciati a Tel Aviv, nel primo anniversario del 7 ottobre

LE MOSSE DI SCHLEIN

Elly, i big esiliati e la sfida solitaria della leader

di **Fabrizio Roncone**

Viaggio nel regno di Elly Schlein, una leader sola al comando che in qualche modo ha esiliato tutti i big del Partito democratico, fatta eccezione per Franceschini. Di lei si dice sia «spietata e astuta». E che dietro quel «sorriso ipnotico» l'obiettivo sia uno solo: Palazzo Chigi.

a pagina 13

La storia L'incidente nel 2020 e le vite parallele di due amiche inseparabili



Giulia Muscarello, 22 anni, ha perso la gamba investita da una Mini mentre era seduta con Chiara Memoli, 21, su un muretto a Cava de' Tirreni

Salvò Chiara, perse la gamba La laurea assieme 4 anni dopo

di **Giulio Fasano**

Giulia e Chiara, legate da un filo che non si potrà mai spezzare. A quattro anni dal brutto incidente in cui la prima perse la gamba per salvare l'amica, si sono laureate insieme. Giulia in Lettere moderne a Salerno, Chiara in Ingegneria biomedica a Torino.

a pagina 21

GIANNELLI



IL POSTO VUOTO

Il caso Il Pd: «Fermiamo il blitz» La maggioranza cerca voti per la Consulta Bankitalia: il Pil in calo

di **M. Cremonesi, Di Caro, Marro e Sensi**

Mentre la maggioranza cerca i voti per la Consulta, il Pd si mobilita: «Fermiamo il blitz». Da Bankitalia l'allarme sui conti: Pil in calo.

da pagina 10 a pagina 17 Falc

L'intervista Il procuratore antimafia «I dossier illegali usati per la lotta politica»

di **Giovanni Bianconi**

Il mercato dei dossier illegali, dice il procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo Giovanni Meillo, «utilizzati per condizionare la vita politica e i mercati».

a pagina 15

I drammi A Bari e Arezzo La scia di femminecidi Altre due vittime



di **Delvecchio e Mannino**

a pagina 20

CORSI[®]

Federico Grom
GELATERIE GROM
Cofondatore

Il 1° sito di corsi in Italia
con Celebrity
e autorità del settore

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Mi auguro che Meloni e Crosetto abbiano ragione e che nella chat di Fratelli d'Italia si annidi una talpa smaniosa di diffonderne i contenuti all'esterno per chissà quali torbidi scopi. Il mio timore è che la realtà sia più banale di un complotto e che il problema delle chat non siano le talpe, ma il fare parte di una chat. Parlo per esperienza, essendo membro, per lo più silente ma non per questo meno responsabile, di diversi gruppi virtuali, a cominciare dal più temibile: una chat di genitori. Le chat nascono con il nobile intento di semplificarci la vita, consentendo di mandare una comunicazione di servizio a tutti gli interessati in simultanea: giovedì salta l'ora di matematica, il pranzo di domenica non è più a casa dei nonni, martedì 8 ottobre sono sospese le

Una talpa nella chat

trasferite perché in Parlamento si vota il giudice costituzionale.

Purtroppo, però, le chat si rivolgono agli esseri umani. Quella di Fratelli d'Italia, per dire, ne conta ben 184. Ognuno con qualcosa da dire, da chiedere, da eccepire e da spettegolare. Ma soprattutto ognuno con un amico fidato a cui girare in via confidenziale il contenuto della chat, dietro promessa che non ne renderà partecipe nessun altro. A parte, s'intende, un altro amico — fidatissimo — che a sua volta verrà invitato a mantenere il riserbo più assoluto con tutti, tranne che con... il vero mistero della chat di Fratelli d'Italia non è scoprire perché un parlamentare su 184 ha rivelato le confidenze del partito, ma come mai gli altri 183 se le sono tenute per sé.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPORTIVA

Ethereal Pro Jacket


L'editoriale

Noi, i lettori e un'idea di Paese senza rancore

 di **Mario Orfeo**

I lettori li riconosci per strada, da come si muovono, da come guardano, da come parlano. E del resto se un giornalista non sa come sono fatti i suoi lettori, il giornale non si può fare. Queste parole ascoltate tante volte nei corridoi della redazione mi sono venute in mente ieri mentre tornavo a casa, a *Repubblica*. Perché *Repubblica* è casa, la comunità professionale dove sono cresciuto prima con Eugenio Scalfari, il fondatore insieme con Carlo Caracciolo, e poi con Ezio Mauro. Per chi la legge e per chi ci lavora *Repubblica* è quella maglia che ti resta attaccata tutta la vita come una seconda pelle.

Torno da direttore, chiamato dall'editore Gedi che ringrazio per la fiducia e per la libertà del mandato, sostenuto da un importante piano di sviluppo che attraversa tutte le piattaforme della conoscenza e con la consapevolezza di avere una grande responsabilità: dare una voce nuova e una declinazione contemporanea al progetto originario, ovvero di contribuire alla formazione di un Paese attento ai valori della solidarietà sociale e dei diritti civili, dell'uguaglianza e della moralità pubblica, delle regole del mercato e dell'innovazione ma calato in un mondo diventato globale e iperconnesso. Un'idea moderna di giornale per un'idea di Paese moderno.

• continua a pagina 25

VERSO LA MANOVRA

Conti, gelo di Bankitalia

Riviste al ribasso dalla Banca centrale le stime della crescita: 0,8% nel 2024. Allarme anche sulla tenuta delle pensioni. Giorgetti chiede ai ministeri tagli lineari per 3 miliardi e ai Comuni per 100 milioni. L'ira dei sindaci: abbiamo già dato

Consulta, Meloni prova il blitz in Parlamento per eleggere Marini

L'inchiesta

Indagati i vertici di Autostrade: falso in bilancio

 di **Giuseppe Scarpa**
 • a pagina 22

Per la Banca d'Italia il Pil del 2024 si fermerà allo 0,8%. E anche per l'Ufficio parlamentare di bilancio l'obiettivo dell'1%, fissato dal governo, diventa più incerto. Allarme sulla crescita e sulle pensioni. Consulta, la premier Meloni forza la mano per far eleggere Francesco Saverio Marini, consigliere giuridico di Palazzo Chigi.

 di **Cerami, Ciriaco Colombo, Conte e Milella**
 • alle pagine 2, 3, 4 e 5

Il punto

Perché la nostra non è la Corte Suprema

 di **Stefano Folli**

La nostra Corte Costituzionale non è la Corte Suprema federale degli Stati Uniti.

• a pagina 25

La nomina


Anci, accordo tra Pd e M5S su Manfredi

C'è l'intesa tra Partito democratico e Movimento 5 stelle sul sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, alla guida dell'Anci, l'Associazione dei Comuni italiani.

 di **Lorenzo De Cicco**
 • a pagina 9

Totem o tabù è tornata la patrimoniale

 di **Filippo Ceccarelli**

Posto che il dibattito fiscale in Italia è quanto di più simile alla pazzia, chi tenti di concentrarsi sulla patrimoniale scopre che è sempre lì che incombe, da quasi mezzo secolo.

 • a pagina 6
 con un servizio di **Vitale**
Israele


▲ **Gerusalemme** Le fotografie degli ostaggi proiettate sulle mura nell'anniversario del 7 ottobre. REUTERS/DEBI HAYAN

Il pellegrinaggio nei luoghi dell'orrore

 dalla nostra inviata **Francesca Caferri** • alle pagine 10 e 11 con i servizi di **Baroud** e **Colarusso**
Fontana di Trevi

La Dolce vita a numero chiuso

 di **Marco Belpoliti**

Addio Dolce vita, addio tuffi, addio soldini. Ora solo dobloni. Tutto costa nel Bel Paese. Dopo essere stata per secoli il luogo dove i capolavori dell'arte erano accessibili a tutti, dopo che l'Italia del Grand Tour è stata il luogo che distribuiva la bellezza, adesso chiude le porte e disciplina, come se fosse una proprietà privata, uno dei monumenti più famosi del mondo: la Fontana di Trevi.

• a pagina 15

 con un servizio di **Pretto**
Lutto nello sport

Addio a Neeskens gemello di Cruyff del calcio totale

 di **Luigi Panella**
 • nello sport

Dall'autore di *Canis calvus* e *Il colibrì*

SANDRO VERONESI
SETTEMBRE NERO

Sandro Veronesi
 incontra i lettori

Martedì 8 ottobre, Milano
 Rizzoli Galleria, ore 18
 Galleria Vittorio Emanuele II

Mercoledì 9 ottobre, Roma
 Libreria Feltrinelli, ore 18
 Largo di Torre Argentina 5/A

La nave di Teseo

Nobel per la Medicina

Premiati i biologi per il vaccino contro i tumori

 di **Elena Dusi**
 • a pagina 16

LA MEDICINA
Il Nobel agli studiosi dell'Rna
solo la politica dimentica il Covid

EUGENIA TOGNOTTI - PAGINA 23



LA CULTURA
Le confessioni di Papa Francesco
"Alla Chiesa servono più donne"

ANTONIO SPADARO - PAGINA 24



IL CALCIO
Zapata, la stagione è finita
il Toro tra Balotelli e Simeone

FRANCESCO MANASSERO - PAGINE 28 E 29

SOLO NEI
MIGLIORI
BAR

LA STAMPA

MARTEDÌ 8 OTTOBRE 2024

CAFFÈ
COSTADORO
TORINO 1924

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 278 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GN

A REIM, DOVE I GIOVANI DEL RAVE VENNERO MASSACRATI, TRA LACRIME E RABBIA: "NESSUNO È ANDATO A SALVARLI"

Israele ostaggio del 7 ottobre

Le famiglie dei rapiti contro Netanyahu: via i politici dalle manifestazioni. Hamas bombarda

IL RACCONTO

Con Meloni in sinagoga
"Allarme antisemitismo"

LUCA MONTICELLI

Ieri al Tempio Maggiore di Roma la comunità romana si è ritrovata per una solenne cerimonia a un anno dal pogrom di Hamas. In prima fila la presidente del Consiglio Giorgia Meloni accanto al rabbino capo Riccardo Segni. Al suo arrivo in sinagoga, Meloni diffonde una nota in cui mette in guardia il Paese da «un antisemitismo latente e dilagante che deve preoccupare tutti». MOSCATELLI - PAGINE 9

FRANCESCA MANNOCCIII



Ieri mattina alle sei una folla di familiari e sopravvissuti si è riunita sul sito del Festival musicale Nova per rendere omaggio alle vittime del 7 ottobre. Erano quattromila a ballare nei boschi intorno al kibbutz Reim. 368 sono stati uccisi dai miliziani di Hamas. - PAGINE 2 E 3

LE ANALISI

Bibi e la strategia folle
che ci porta all'abisso

Assaf Gavron

Gaza un anno dopo
il deserto umanitario

Francesca Paci

Noi, destinati a vivere
nell'incertezza

Nathalie Tocci

LA GEOPOLITICA

Debole e senza alleati
la parabola dell'Iran

BILLEMOTT

L'anno trascorso dalla brutale aggressione a Israele di Hamas è stato tragico per tutti gli attori coinvolti. Restano irrisolte molte domande su quale futuro potrà esserci per Gaza, per i palestinesi, per il Libano e per Israele. Una cosa, tuttavia, è assolutamente chiara, quantunque il più delle volte sottovalutata: l'anno trascorso è stato un disastro strategico per l'Iran. - PAGINA 4

L'INTERVISTA

Veltroni: "Non lasciamo
che prevalga solol'odio"

ANNALISA CUZZOCREA



Nello studio di Walter Veltroni ci sono una gatta che si chiama Anzolin, come il portiere della Juventus degli anni '60, un disegno di Ettore Scola in cui si riconosce il corridoio de *La famiglia*, uno di Fellini che parla di Benigni, un po' della sua storia e delle sue ossessioni. Sul tavolo, il nuovo romanzo in uscita oggi per Marsilio, *Buonvino e il circo insanguinato*, quinto episodio della saga del commissario gentile di Villa Borghese. «Voglio bene a Buonvino perché mi sembra in questo tempo così selvaggio un navigatore controvento». - PAGINE 10 E 11

Da De Gasperi a Giorgia
tutti i fantasmi dei leader

Marco Follini

IL REGISTA PREMIATO AL REGIO: "TROPPIA VIOLENZA, LE PRESIDENZIALI USA COME IL MIO GANGS OF NEW YORK"

Gli incubi di Scorsese

FULVIA CAPRARA



Se Torino si veste da Hollywood

GIULIA ZONCA

MARCO BERTOLINO/AGF

INODI DELLA POLITICA

Crescita e pensioni
Bankitalia gela il Tesoro
Giudice della Consulta
maggioranza in bilico

BARONI, CAPURSO, RIFORMATO



Giorgetti, Patuelli e Visco

La Banca d'Italia gela il governo: quest'anno - per effetto della correzione dei conti fatta dall'Istat - la crescita si fermerà allo 0,8% contro l'1% previsto dal Mef. «A rischio» anche il sistema pensioni mentre oggi il centrodestra va alla conta per eleggere Marini alla Consulta. - PAGINA 12 E PAGINA 20

IL DELITTO DI AVETRANA

L'ultima di zio Michele
"Ho molestato Sarah"

MARIA CORBI



«Quel pomeriggio ho molestato mio nipote», Michele Misseri per la prima volta ammette, in questa intervista, senza tentennamenti, che prima di uccidere Sarah l'aveva "toccata". - PAGINA 17

LA STORIA

Quel regalo di Sammy
il corpo alla scienza

GIANLUIGI NUZZI



PAGINA 23

BUONGIORNO

Nell'anniversario del 7 ottobre, la frase che meglio suona dentro di me l'ha pronunciata Alain Finkielkraut: «Essere ebrei è essere coinvolti, in tutte le azioni di Israele: fanno parte di noi. Quando ha fatto scacco all'impero iraniano e ai suoi delegati che hanno giurato di estirpare il "tumore canceroso" costituito da Israele, non solo lo ammiro, ma ne sono orgoglioso. Questa volta i pogromisti non hanno l'ultima parola, la passività ebraica è finita. Ma quando Itamar Ben-Gvir vuole impedire la consegna di aiuti umanitari agli abitanti di Gaza o quando i coloni sovraeccitati bruciano le case palestinesi in Giudea e Samaria, mi sento colpito, mi comprometto, mi sporco. La vergogna in me compete con la rabbia. La brutalizzazione di una parte della società israeliana mi spezza il cuore». Non sono stupito.

Luomo nell'uomo

MATTIA FELTRI

Anni fa, in un libro, Finkielkraut scrisse che l'idea di una sola, unica umanità «non è consustanziale al genere umano». Gli uomini pensano dalla notte dei tempi e continuano a pensare ora, in questo preciso istante, che il nemico, l'uomo al di là del confine, di un'altra etnia, di un'altra religione, è già un po' meno uomo. «L'umanità cessa alle frontiere della tribù»: è il giudizio di Claude Lévi-Strauss che Finkielkraut fa suo. Millenni di teologia e filosofia, fondate sull'inviolabile uguaglianza dell'essere umano, vengono regolarmente spazzati via da uno sprofondo di tenebre. Ed è raro, non soltanto sul terreno di battaglia, o nelle sue propaggini, ma anche qui, nelle piazze, sui social, in tv, sui giornali, trovare qualcuno che oltre le frontiere della tribù continua a riconoscere l'uomo nell'uomo.

AGRI ZOO 2
PET SHOP
WWW.AGRIZOO2.IT

www.frattini.it

F

Frattini
RUBINETTI DAL 1958



il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Martedì 8 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 278
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BOCCIA-SANGIULIANO
"Politica&Amori":
l'account fu creato
da esperti del web



◉ BISBIGLIA E MASSARI A PAG. 8

L'EREDE DI CUFFARO
L'ex-Dc nei guai
per la Cgil cercò
Meloni (e il Pd)

◉ MACKINSON A PAG. 9

SENZA LA LISTA DI IV
Emilia-Romagna,
De Pascale vede
Conte per il patto

◉ DE CAROLIS A PAG. 14

REVISIONE: PERCHÉ NO
Erba: "Nessuna
nuova prova e Pg
non legittimato"

◉ TRINCHELLA A PAG. 15

» COME PASSA IL "TEMPO"
Per l'ex Pd Cerno,
il centrosinistra è
uguale ad Hamas

» Tommaso Rodano

L'ultima di Tommaso Cerno è una prima pagina sul *Tempo*, che dirige da marzo, con una doppia scritta in ebraico e italiano: "I complici del 7 ottobre". Sotto al titolo, le foto dei colpevoli: Elly Schlein, Giuseppe Conte, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. "La piazzina-neggia a Hezbollah e Hamas. E la sinistra resta in silenzio".

A PAG. 16



SCONTRÒ CON ROMA Crosetto dice no sui soldati italiani Per invadere il Libano, Israele chiede a Unifil il ritiro parziale

■ Mentre l'aviazione di Tel Aviv colpisce Beirut e gli islamisti rispondono, l'Idf domanda all'Onu, per ora senza successo, di spostarsi dalla direttrice verso la roccaforte di Hezbollah a Bint Jbeil

◉ ANTONIUCCI, MARRA E MANTOVANI A PAG. 2 - 3



INTERCETTAZIONI LAMPO IL PM AL "FATTO" SUL LIMITE DI 45 GIORNI Di Matteo: "Salteranno pure indagini di mafia"



MALDIPANCIA IN FDI I MELONIANI TEMONO L'EFFETTO BOOMERANG DELLE LEGGI DI NORDIO IL PM: "INTERROMPERE GLI ASCOLTI IMPEDISCE L'EMERGERE DI PROVE"

◉ CAIA, PACELLI E SALVINI
A PAG. 4 - 5

DOPO LA PRECETTAZIONE VIA CHAT Consulta, oggi si elegge il giudice mancante: occorrono almeno 7-8 voti e Meloni teme di non farcela

◉ PROIETTI A PAG. 6

CALCIO, TIFO E 'NDRINE Boiocchi ucciso perché d'ostacolo alla curva unica



◉ MILOSA
A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro 7 ottobre e avvelenatori a pag. 3
- Orsini Perché Netanyahu ha fallito a pag. 11
- Fini Il diritto alla felicità non esiste a pag. 13
- D'Agostino Sposi fuori: bestemmia a pag. 11
- Scanzani Vespa, l'highlander invidioso a pag. 11
- Gismondo Il futuro sarà degli ebebi a pag. 20

IL LIBRO-SCANDALO

Gossip e gorilla:
i Beatles inediti
che confessano

◉ MANNUCCI A PAG. 18

La cattiveria

Repubblica: "Beirut, la notte si colora di rosso durante i nuovi attacchi aerei di Israele". I consigli dell'armocromista

LA PALESTRA/LUDOVICO CARTA

L'atlantista piangente

» Marco Travaglio

In principio c'era l'atlantista vanaglorioso, tipo Rampini, che ringrazia l'Occidente di tutti i crimini e i disastri che ha seminato nel mondo. C'era l'atlantista fantasy, tipo Severgnini, che raccontava come Putin senza la Nato sarebbe già a Lisbona (o a Rimini, variante Di Bella). C'era l'atlantista trionfalista, tipo Parsi, che da due anni e mezzo narra le travolgenti vittorie di Ucraina+Nato sul campo di battaglia, dove nessuno ha mai vista una. C'era l'atlantista da lista, tipo Riotta, che addita immaginari nemici dell'Occidente al soldo di Putin. C'era l'atlantista complottista, tipo Crosetto o Fubini, che vedeva Putin e i Wagner anche sotto il suo letto. Ora c'è una nuova sfumatura di Nato: l'atlantista piangente. Tipo il direttore del *Corriere* che ribalta il doppio standard usato dall'Occidente sulle guerre impunitive di Netanyahu e su quelle punitissime di Putin lacrimando come una fontana, anzi un Fontana: "Perché tanto odio per Israele e tanta comprensione per Putin?".

Par di sognare: Putin è sotto sanzioni dal 2014, quando violò il diritto internazionale per riprendersi senza colpo ferire la Crimea, da sempre russa. Sanzioni centuplicate quando violò il diritto internazionale nel 2022 per invadere l'Ucraina e prendersi le regioni russofone che i governi nati da un'altra violazione del diritto internazionale - il golpe bianco-nero di Euromaidan per rovesciare un presidente eletto, ma inviso a Nato e Ue - bombardavano da otto anni. Da 31 mesi Nato e Ue armano Kiev (che non è né Nato né Ue) non solo per aiutarla a difendersi, ma anche per "sconfiggere la Russia" senza neppure dichiararle guerra. E ora, salvo rare eccezioni, la autorizzano a invadere e bombardare la Russia con i loro missili. Chiudono gli occhi sulle sue attività terroristiche in Germania, Russia, Africa e persino Ucraina. E applaudono se la Corte dell'Aja spicca un mandato di cattura contro Putin, ma strillano se il procuratore lo chiede per Netanyahu (senza per ora ottenerlo), su crimini di guerra molto più gravi di quelli di Putin: 42 mila morti civili in un anno nella striscia di Gaza abitata da 2,5 milioni di persone e vasta 360 kmq (l'1,3% della Crimea), oltre a bombardamenti in Cisgiordania, Libano, Siria, Iran, Iraq e Yemen. L'atlantista piangente fa il finto tonto: perché i civili "morti il 7 ottobre e in Ucraina contano molto meno per tanti presunti democratici"? Ma non è che contano molto meno: è che sono molti meno, sia in proporzione sia in termini assoluti. E poi chi manifesta in Occidente lo fa perché contesta la politica dei suoi governi, incoerenti con i principi che professano. Dai terroristi e dagli autocrati non si aspetta che diventino buoni per le sue proteste: lo spera da quelli che si spacciano per buoni quando gli chiedono il voto.



Ad Ambros e Ruvkun Premio Nobel della medicina per i microRna
Massi a pag.17



Dopo 4 vittorie consecutive La Lazio ci crede: quest'anno siamo da Champions
Abbate e Marcangeli nello Sport



La protesta giallorossa Roma, caos rigori E c'è un problema con Aureliano
Carina e Lengua nello Sport



L'editoriale L'AVENTINO UNA TATTICA DI CUI NON ABUSARE

Alessandro Campi

Le opposizioni che minacciano o praticano l'Aventino tre volte in meno di un mese non sarà un po' troppo?

Prima il Partito democratico sull'indicazione dei nuovi consiglieri di amministrazione della Rai, poi il M5S sulla nomina del Presidente sempre della Rai, infine nuovamente il Pd sull'elezione del membro della Corte costituzionale di spettanza parlamentare. Minacce motivate da una condizione di emergenza politica o dallo stato di confusione, tattica se non strategica, nel quale sembrano trovarsi al momento gli avversari del governo in carica? La scelta dell'Aventino ha in Italia un grande potere evocativo dal punto di vista storico-politico. Lasciamo perdere l'antica Roma e le lotte tra patrizi e plebei. Stiamo ovviamente parlando di quando, dopo l'uccisione di Giacomo Matteotti nel giugno 1924, 123 deputati appartenenti ai partiti che si opponevano al fascismo decisero di astenersi dai lavori parlamentari sino a che mandanti ed esecutori del delitto non fossero stati individuati e processati. Una scelta all'epoca eticamente coraggiosa ed estrema. (...)

Continua a pag. 23

Il nuovo giudice Consulta, si vota Il centrosinistra deserterà l'aula

Bechis a pag. 8

Storia a lieto fine



Roma, svenuto per la fame: Lotito gli offre un impiego

Laura Bogliolo

Svenuto per la fame, il presidente della Lazio Claudio Lotito gli offre un lavoro.

A pag. 12

Israele, missili da tre fronti: 7 ottobre senza tregua

► **Trovato morto un ostaggio. Raid dell'Idf su Beirut**

ROMA Israele, 7 ottobre senza tregua: missili sulle città da tre fronti, razzi da Gaza, Libano e Yemen. Tel Aviv risponde con raid su Beirut, Cisgiordania e Jenin. Trovato morto un ostaggio. Genah, Miglionico, Sacchè Troili alle pag. 4 e 5

L'allarme delle Comunità ebraiche: cresce l'antisemitismo



Meloni in Sinagoga per non dimenticare «Tel Aviv si difenda, ma rispetti il diritto»

Mario Ajello Nicola Pinna

Meloni, messaggio al Ghetto: «Lavorare per il dialogo». La premier alla cerimonia

per le vittime del 7 ottobre: «Israele ha il diritto di difendersi, rispettando il diritto internazionale». In Sinagoga anche Salvini, Nordio, Piantedosi, Gianni Letta. A pag. 7

Crisi dell'elettrico

I concessionari Stellantis alla Ue: rinviare il green

ROMA I concessionari Stellantis alla Ue stretta green da rimandare, le elettriche non si vendono. Ursicino a pag. 15

Pa, lavoro agile contro la fuga

► **Oggi il tavolo sugli statali: ritocchi verso l'alto degli aumenti mensili. Neoassunti, più smart working per non sguarnire i posti al Nord. Le stime Bankitalia sulla crescita: Pil 2024 allo 0,8%**

Al via gli interventi per il Giubileo: una passerella per lanciare la moneta



Fontana di Trevi prove di numero chiuso

Fontana di Trevi, iniziati i lavori di restauro (Foto GIACOMO GARIBELLI/AGF/ITALIA)

Carini e Larcari a pag. 13

ROMA Statali, più smart working per i neoassunti. Bassi, Pacifico e un intervento di Antonio Nardone alle pag. 2 e 3

Uccide un uomo, poliziotto rischia il linciaggio: è grave

► **Crotone, l'agente andava in ufficio. Ha sparato per difendersi, aggredito dagli amici della vittima**

Valentina Errante

Prima l'inseguimento e poi la sparatoria. Francesco Chimiri 44 anni, pizzaiolo di Isola Capo Rizzuto e star locale di TikTok con 158mila follower, è morto raggiunto nella sua auto da un proiettile. A fare fuoco un poliziotto che stava andando al lavoro che ha poi rischiato di essere linciato da parenti e amici dell'uomo rimasto ucciso. A pag. 11

Il femminicidio

Dà fuoco alla moglie Ma prima di morire lei riesce ad accusarlo

GRAVINA (Ba) Il marito le dà fuoco in auto, prima di morire lo inchioda: racconta tutto alla figlia. Lupo e Mangialardi a pag. 10

Dormita Galattica, Risveglio Spaziale.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

REPLICAZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

Il Segno di LUCA

GEMELLI, GIORNI CREATIVI

Continui a beneficiare dei favori del cielo, che ti guarda con occhi dolci e ti aiuta ad accattivarti i favori della fortuna, soprattutto per quanto riguarda l'amore e le relazioni ma non soltanto. In questi giorni ti senti motivato, un rinnovato spirito d'iniziativa favorisce decisioni anche repentine. Tutto questo è possibile perché la tua creatività è esuberante. Goditi questa effervescenza e cavalca l'ottimismo che ne scaturisce. **MANTRA DEL GIORNO** È l'imperfezione che rende perfetto.

REPLICAZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23



FONTANA DI TREVÌ (SOLO PER POCHI):
ROMA STUDIA IL TICKET D'INGRESSO

Braghieri a pagina 17

MILANO E VENEZIA
SENZA CARDINALI:
IL PAPA LI SCEGLIE
DALL'ALTRO MONDO

Zurlo a pagina 17



LE ORIGINI DEL CONSENSO DEL DUCE
NEL SAGGIO DI GIORDANO BRUNO GUERRI

Sacchi a pagina 28



ADDIO A NEESKENS:
CON CRUIJFF
FU IL CAMPIONE
DEL CALCIO TOTALE

Damascelli a pagina 30



VALLEVERDE



MARTEDÌ 8 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 239 - 1,50 euro*



il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it
028 252 4071 (Giornale ed. nazionale)

Editoriale

LA CORTE DI PARTE E LA LESA MAESTÀ

di Alessandro Sallusti

Leggere un giudice alla Corte Costituzionale - in queste ore se ne sta occupando il Parlamento - è sempre operazione complicata e contrastata. Complicata perché il meccanismo di voto richiede di andare oltre la maggioranza semplice, contrastata perché il più importante organo di garanzia del nostro ordinamento è anche un centro di potere politico. E non potrebbe essere diversamente, visto che dei quindici giudici designati a decidere che cosa si può fare e cosa no in questo Paese, cinque sono di nomina del Parlamento, cinque li sceglie il presidente della Repubblica e cinque sono nominati dalla magistratura nelle sue varie articolazioni. Tutto perfetto, tranne un fatto, non colposo ma certamente rilevante: negli ultimi 25 anni abbiamo avuto solo presidenti della Repubblica provenienti da partiti e culture di sinistra; negli ultimi 11 prima delle elezioni del 2022 non abbiamo mai avuto in Parlamento maggioranze di centrodestra; da sempre gli organi della magistratura sono monopolizzati dalle correnti di sinistra. Tutto ciò ha comportato che da tempo il centrodestra non tocchi palla nelle nomine dei giudici della Corte che per questo, durante l'incarico nove anni, ancora oggi è composta in grande maggioranza da magistrati e professori certo di spicco, ma pure con una spiccata cultura giuridica di sinistra. Non è reato, ma non lo è neppure provare oggi, essendo diventato il centrodestra maggioranza e in vista di pronunciamenti sulle riforme, a riequilibrare un po' il parterre, come per esempio avviene negli Stati Uniti ogni volta che il presidente di turno si trova nella condizione di poter nominare un giudice - lì lo sono a vita - della Corte Suprema. In Italia pare che non si possa fare: «Le mani della Meloni sull'alta Corte», scrivono i giornali di opposizione. Mai sentito parlare in questi anni delle mani di Napolitano, di Mattarella, del Pd e di Magistratura democratica, cioè dei soggetti che hanno fatto le nomine. No, erano tutti monchi, invalidi civili. I fatti dicono che sugli atti politicamente più delicati della Corte Costituzionale ci sono le impronte della sinistra. Che anche in questo caso si indigna ma attenta come sempre a tenere le mani ben nascoste in tasca.

LE SFIDE: ECONOMIA E IMMIGRAZIONE

RIVISTE AL RIBASSO LE STIME

Bankitalia avverte il governo: «Crescita allo 0,8%, serve cautela»

Gian Maria De Francesco

La recente revisione dei conti trimestrali effettuata dall'Istat ha una conseguenza: il Pil del 2024 potrebbe crescere dello 0,8% anziché dell'1%. Per questo Bankitalia, di fronte alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato, conferma l'ok ai conti pubblici ma invita alla prudenza.

a pagina 10

INTERVISTA AL VICEPREMIER LEGHISTA

Salvini, monito alla maggioranza «Giro di vite contro i clandestini»

Hoara Borselli

Lo Ius Italiae? Matteo Salvini, intervistato dal *Giornale*, è netto: «Il problema non si pone. Io mi rifiuto anche solo di prendere in esame qualsiasi proposta in questo senso». Linea dura, dunque? «Sì, quando si dà la cittadinanza è come dare il duplicato delle chiavi di casa».

a pagina 9

MANOVRE A BRUXELLES

Il «collante» Ecr tra Ppe e sovranisti

Adalberto Signore a pagina 8

IL RICORDO DEL 7 OTTOBRE

Israele, impegno Meloni: «Lavoriamo ai due Stati»

servizi da pagina 2 a pagina 5



ROMA Giorgia Meloni e il rabbino capo Riccardo Di Segni

la stanza di vite si fella
alle pagine 22-23

Le donne non tifano Hamas

GIÙ LA MASCHERA

COLLETTE ANTIFASCISTE

di Luigi Mascheroni

La cosa rischia di sollevare un allarme antifascista. Ieri si è saputo che il governo Meloni taglierà i fondi alle associazioni partigiane. E il fatto, denunciano gli antifascisti, avviene proprio in occasione dell'ottantesimo anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo... Ci spiace per l'Anpi, proprio adesso che si era iscritta la Pascale...

Comunque, ci sarebbe da indire una manifestazione. Antifascista.

Ora. Il motivo per cui il governo taglia i fondi alle associazioni antifasciste è che sono calati gli iscritti, cioè in Italia ci sono meno antifascisti; ma, co-



I FURBETTI DELLA SCUOLA

Compravano frigoriferi con il bonus insegnanti

Tagli in arrivo alla Carta dei docenti dopo la scoperta di numerose truffe

La Carta dei docenti subirà a breve un taglio, da 500 a circa 420 euro. Il motivo di questa «spending review» è da ricercarsi anche nelle numerose truffe scoperte: con il bonus acquistati persino lavatrici e frigoriferi.

Felice Manti a pagina 11

«PER IL COMPLEANNO DI PUTIN»

Gli «hacker» ucraini spengono le tv in Russia

Luigi Guelpa

Mentre Putin spegneva 72 candeline, hacker ucraini spegnevano le principali stazioni radiotelevisive della Russia. Il gruppo «Sudo rm-RF» ha deciso di festeggiare così il compleanno dello zar di Mosca.

a pagina 12

ALTRO CHE GREEN

L'autogol Pd-M5s sulle rinnovabili in Sardegna

di Andrea Bianchini

Il campo largo ha un problema in Sardegna. Nelle scorse settimane, la giunta guidata dalla grillina Alessandra Todde con il sostegno del Pd ha approvato un disegno di legge (...)

segue a pagina 18



Il Sole 24 ORE

fondato nel 1865
quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

SE MIB 33814,52 +0,66% | SPREAD BUND 10Y 130,50 +0,40 | SOLE24ESG MORN. 1299,37 +0,68% | SOLE40 MORN. 1259,56 +0,66% | Indici & Numeri → p. 39-43

Di omnibus
Sanatoria redditi
2018-2022:
in salvo
le perdite maturate



Pegorin e Ranocchi
— a pag. 33

Giovedì con Il Sole
Concordato
e ravvedimento:
la guida
per le partite Iva



— a 1,00-euro
più il prezzo
del quotidiano



Acciaio europeo in crisi, la Cina invade il mondo con il low cost

Siderurgia globale

collano produzione
marginari nella Ue, a rischio
transizione ecologica

ppi italiani penalizzati
costi dell'energia molto
alti dei concorrenti

Consumi deboli, importazioni che crescono senza sosta, prezzi bassi e margini di profitto in picchiata, che hanno fatto crollare la produzione ai minimi da almeno un quarto di secolo. L'industria siderurgica europea attraversa un nuovo periodo di crisi. E punta il dito contro la Cina, tornata a riversare sui mercati internazionali quantità record di acciaio low cost. Per i produttori italiani c'è anche l'aggravio di costi dell'energia molto superiori a quelli dei concorrenti.

Belomo, Meneghelo — a pag. 2-3
— con un'analisi di **Paolo Bracco**

Stretta sugli sconti nel 730: allo studio un nuovo tetto

verso la manovra

to la lente revisione
limite alle detrazioni
i redditi più alti

egge di bilancio allo studio del
governo Meloni ha messo nel mi-
cile le detrazioni e gli sconti per
figlie e cittadini che hanno red-
più alti. Allo studio ci sarebbe
nuovo meccanismo per limita-
utilizzo di sconti fiscali con un
parametro al reddito di-
rurato dal contribuente che po-
rebbe essere fissato anche in mi-
percentuale. La modifica del
alle detrazioni sarà accompa-
nata dalla cancellazione degli
sconti minori che garantirebbero
l'orario entrate tra i 300 e 1400
oni. **Mobili e Parente** — a pag. 8

L'AUDIZIONE

**Bankitalia: dal
cuneo rischio
squilibri sui conti
previdenziali**

Gianni Trovati — a pag. 10

EXTRAPROFITTI

**DA VALUTARE
ANCHE LA
TASSAZIONE
SULLE PERDITE**

di **Francesca Mariotti**
— a pag. 8

INTERVISTA A GALLO

atgas, dal deal
n 2i Rete gas
n campione
ropeo delle reti»

Destina Dominelli — a pag. 27

STABILITÀ

agaldi-Enel X,
nuovo impianto
per l'accumulo
dell'energia

Vera Viola — a pag. 20

IL REPORTAGE A UN ANNO DALL'ATTACCO DI HAMAS

Il trauma dell'eccidio rivive nei sopravvissuti a Re'im

Roberto Bobzien

<p>PAPA FRANCESCO «Vergognosa l'incapacità di far tacere le armi» Carlo Marroni — a pag. 5</p>	<p>GIORGIA MELONI «Israele si difenda ma rispetti i diritti umani» Barbara Flamme — a pag. 5</p>	<p>ZERUYA SHALEV «Per la pace serve coraggio Netanyahu non l'ha avuto» <i>— intervista a pag. 5</i></p>	<p>IL VESCOVO LIBANESE «Basta odio, serve perdono. No a guerra e vendette» Catia Caramelli — a pag. 5</p>
--	--	--	---

Israele in lutto ricorda le vittime. Il memoriale del Festival Supernova dove il 7 ottobre avvenne il massacro di 364 giovani

«Mediterraneo centrale per la crescita»

L'intervista
RICCARDO DI STEFANO

«Siamo un hub naturale e questo è un punto di forza da utilizzare al meglio»

Rilanciare lo sviluppo del Mediterraneo per spingere la crescita del paese, in una prospettiva che guardi oltre il Pnrr. Lo afferma Riccardo Di Stefano, presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, alla vigilia del Congresso di Capri. «Siamo un hub naturale - osserva - ed è un punto di forza che dobbiamo utilizzare al meglio».

Nicoletta Picchio — a pag. 19



Riccardo Di Stefano.
Presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria

PANORAMA

L'OPPOSIZIONE NON VOTA
Consulta, voto sul filo per il candidato del centrodestra Francesco Marini

Conto alla rovescia per l'elezione del giudice costituzionale chiamato a sostituire Silvana Sciarra. Oggi la riunione del Parlamento in seduta comune il centrodestra punta ad eleggere il suo candidato, che al momento sarebbe Francesco Saverio Marini, consigliere giuridico del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. — a pagina 11

STRUMENTI OTTICI
EssiLux investe 170 milioni per salire al 5,1% di Nikon

EssilorLuxottica, con un investimento di 170 milioni di euro, ha superato il 5% della giapponese Nikon. I primi acquisti di titoli erano iniziati in agosto. — a pagina 31

SPACE ECONOMY
PER LA SFIDA TRA LE STELLE L'EUROPA APRA AI PRIVATI

di **Gelsomina Vigliotti**
— a pagina 16

LUSSO
Mytheresa compra il 100% di Ynap da Richemont

Mytheresa ha acquisito da Richemont il 100% di Ynap, nato dalla fusione tra Yoox e Net-a-porter. Richemont avrà il 33% del valore delle azioni di Mytheresa. — a pagina 29

Rapporti

Mobilità aziendale
Auto, ripartono le grandi flotte

— Oggi l'inserto con Il Sole 24 ORE

Salute 24

I due premi Nobel per la Medicina.
Gary Ruvkun e Victor Ambros

Nobel per la medicina
Con il microRna verso terapie mirate

Francesca Cerati — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.60

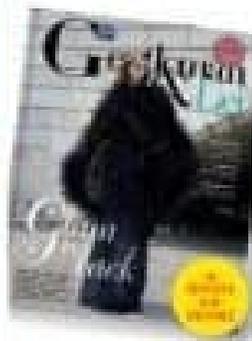
NPK NO PROBLEM KIT

CALZE DA NEVE OMOLOGATE UNI EN 16662-1:2020

www.noproblemkit.com
NPK è un brand distribuito da MAK SPA



La Cina modernizza l'Africa mentre francesi e inglesi ormai vengono espulsi in malo modo
di Nicola L'Arruffa e Paolo



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CAMBIO DELIBERATO
Nuovo ravvedimento operoso per le omissioni contributive
Versamento entro 120 giorni con sanzione del 3,65%

Tasse piatte antievasione

La cedolare secca sugli affitti ha ridotto il tax gap del 58%. E il regime forfettario ha eliminato il 10% dell'erogazione. Nel complesso il tax gap è sceso a 52,4 mlrd (- 3,2 mlrd)

ITALIA - **LA RIFORMA FISCALE**
L'INTEGRAZIONE DEL QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



PER IL 2024
Niente da dichiarare premiato al Festival del Podcasting

In Campania è guerra nel Pd. Schlein rischia di essere travolta nel duello con De Luca



ITALIA - **LA RIFORMA FISCALE**
L'INTEGRAZIONE DEL QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

BRITTA GARAVESCHI
L'INTEGRAZIONE DEL QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO